



SUSTAINABILITY REPORT 2022

www.goglio.it



www.goglio.it

IN DE XX

5 Lettera agli stakeholder

7 **01** Goglio: un'industria
al passo con i tempi

- 8 1.1 Solide basi e uno sguardo aperto al futuro
- 11 1.2 Responsabilità per un business etico
- 15 1.3 La gestione responsabile della catena di fornitura
- 17 1.4 Il nostro approccio alla sostenibilità

25 **02** La nostra squadra:
avere cura delle persone

- 26 2.1 Le persone: la nostra forza
- 31 2.2 Diversity & Inclusion
- 32 2.3 Welfare per i dipendenti
- 34 2.4 Una crescita costante
- 37 2.5 Lavorare in sicurezza
- 41 2.6 Al fianco della comunità locale

45 **03** L'attenzione per l'ambiente:
credere in un futuro sostenibile

- 46 3.1 L'attenzione per l'ambiente
- 53 3.2 L'impegno per il cambiamento climatico
- 60 3.3 Innovazione e design del prodotto

63 **Appendice**

- 64 GRI 401-1: Turnover dei dipendenti
- 66 GRI 305-1: Emissioni dirette (Scope 1)
- 66 GRI 305-2: Emissioni indirette (Scope 2)
- 66 GRI 303-3: Prelievi idrici

67 **Nota Metodologica**

71 **GRI Content Index**



Lettera agli stakeholder

Il documento che segue rappresenta il **Bilancio di Sostenibilità** del nostro Gruppo. Questo documento non ha per ora il carattere formale della c.d. rendicontazione non finanziaria, tuttavia è stato elaborato avendo già presenti gli standard che sono richiesti ai fini di questa nuova tipologia di rendicontazione, alla quale il nostro Gruppo sarà obbligato a partire dal 2025.

Come molti di voi sanno, l'attenzione alla sostenibilità è da sempre una delle cifre distintive del Gruppo Goglio e moltissimo è stato fatto negli anni negli ambiti che riguardano questo tema, mancava però una sistematizzazione delle molteplici e diverse attività svolte, carenza a cui questo rapporto si propone di porre rimedio.


Come avrete modo di vedere nel rapporto che oggi portiamo alla Vostra attenzione, e che è stato redatto con il fondamentale supporto dei consulenti di Ernst & Young, vengono analizzati molteplici aspetti di quella che oggi sinteticamente viene definita sostenibilità; si va infatti dall'analisi delle attività volte a rendere i luoghi di lavoro sicuri ed accoglienti, all'impegno profuso a favore delle comunità locali dei luoghi in cui si trovano le sedi del Gruppo, dall'attenzione posta alla realizzazione di prodotti sempre più sostenibili e amici dell'ambiente, agli sforzi messi in pratica per ridurre il più possibile l'impatto ambientale dei nostri processi produttivi.

Tutti questi sono ambiti a cui l'alta dirigenza del Gruppo presta da sempre grande attenzione, per la profonda convinzione che un'impresa non possa accontentarsi di giocare unicamente un ruolo sotto il profilo della creazione del valore economico, ma deve avere anche un forte ruolo sociale. Oggi ogni impresa, infatti, per poter raggiungere il successo nel medio-lungo periodo, è chiamata a prestare attenzione al benessere e alla sicurezza dei propri collaboratori, a diventare parte attiva della comunità locale in cui opera e a porsi come obiettivo quello di lasciare in eredità alle generazioni future un ambiente migliore di quello in cui opera attualmente.

Questo rapporto non deve essere considerato un punto di arrivo, esso vuole invece essere un punto di partenza per poter individuare di anno in anno quegli obiettivi che aiutino il Gruppo ad essere sempre più sostenibile, per consentire di continuare a crescere e ad avere successo come avvenuto sino ad oggi per oltre 170 anni.

Buona lettura,
Franco Goglio
Presidente e Amministratore Delegato

www.goglio.it



Goglio: un'industria
al passo con i tempi

1.1 Solide basi e uno sguardo aperto al futuro

Goglio viene fondata intorno alla metà del XIX secolo a Rho, in provincia di Milano, come “stabilimento meccanico per la produzione di sacchetti di carta”.

Fin dall'inizio della sua attività, Goglio si è concentrata sulla ricerca e sullo sviluppo di prodotti con entusiasmo, monitorando i cambiamenti del mercato e le innovazioni tecnologiche ed è lo spirito innovativo che ha animato i fondatori che permette all'azienda di essere tutt'ora, a distanza di oltre 170 anni, un'industria leader nella produzione di articoli di confezionamento.

Il crescente interesse del mercato per gli articoli di confezionamento nel 1920 spinge gli eredi dei fratelli Goglio ad aprire un nuovo stabilimento in via Solari a Milano, ma bisogna attendere gli anni '60 per osservare i cambiamenti più significativi: a questi anni risale, infatti, la creazione della *valvola monodirezionale di degassazione* che permette la fuoriuscita di gas dall'interno della confezione, impedendone, allo stesso tempo, l'ingresso. Essa divenne uno degli elementi essenziali che ancora oggi costituiscono l'offerta di packaging di Goglio, grazie al continuo processo di ricerca e innovazione. Nel 1961 nasce il Fres-Co System® che modifica profondamente l'approccio dell'azienda, affiancando alla produzione di materiali quella di macchine di confezionamento. Fres-co è l'acronimo di *fresh container*, ossia un innovativo sistema di confezionamento multistrato che consente la conservazione del prodotto, mantenendone sia la salubrità sia le qualità organolettiche.

Dagli anni '70 fino agli anni 2000, Goglio avvia una strategia di espansione, estendendo la propria esperienza e offerta ai mercati internazionali: vengono aperti tre stabilimenti produttivi in Europa e Stati Uniti e uffici commerciali in Francia, Spagna, Polonia, Giappone, per consolidare la presenza e fornire un servizio orientato ai clienti.

Nel 2006, per aumentare ulteriormente la capacità produttiva e differenziare l'offerta, viene aperto

lo stabilimento cinese di Tianjin, che si concentra sulla produzione di sacchi asettici e macchine di confezionamento. Gli uffici commerciali in Brasile e India, inaugurati rispettivamente nel 2010 e nel 2017, rappresentano infine il capitolo più recente della fase di espansione.

Il 2015 è occasione per far conoscere la realtà industriale di Goglio nel Mondo con la partecipazione a EXPO Milano, nonché festeggiare i 165 anni dalla nascita del Gruppo. Expo ha anche rappresentato l'occasione per presentare per la prima volta l'offerta sostenibile di Goglio: erano infatti prodotti da Goglio i sacchetti interamente compostabili esposti da Illy nell'ambito del cluster dedicato al caffè.

Dal 2016 inizia, inoltre, una fase di rinnovo tecnologico nel Gruppo. Risale a quest'anno, infatti, l'installazione della nuova macchina per la Stampa Digitale e, ad anni più recenti, la costruzione dell'impianto di cogenerazione e del nuovo sistema di recupero dei solventi nello stabilimento di Daverio.

Goglio, dalla fondazione ad oggi, si è specializzata nella produzione di imballaggi per l'alimentare, costituito da laminati flessibili formati da differenti poliaccoppiati, o strati, che garantiscono non solo la conservazione e protezione, ma anche la qualità del prodotto. Inoltre, fanno parte della gamma di prodotti altri accessori plastici come, ad esempio, la valvola di degassazione (brevettata internamente) e la produzione di intere linee di confezionamento.

L'attuale ampiezza dell'offerta e dei mercati di riferimento (che coprono tutti i Continenti) sono la dimostrazione della realizzazione delle aspirazioni di internazionalizzazione che Goglio ha manifestato fin dalla metà del secolo scorso.

Una delle chiavi di successo è la Verticalità del Processo Produttivo che parte dalla materia prima

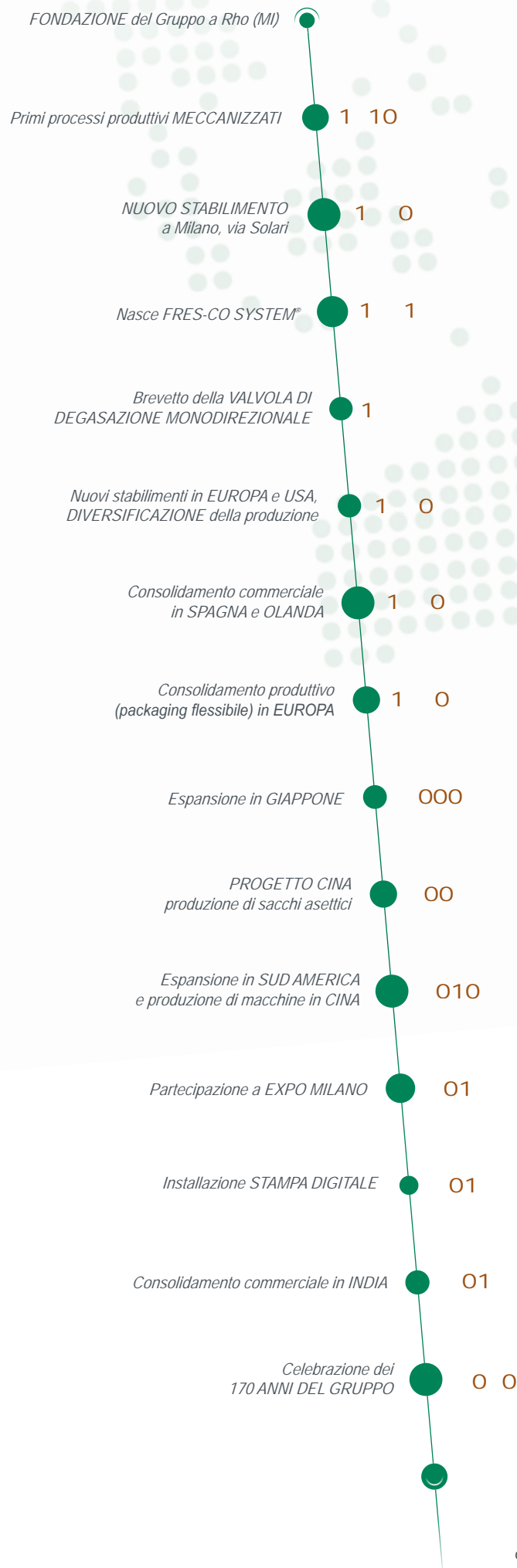
(granulato di materie plastiche) e termina con il prodotto finito (packaging). Un numero limitato di aziende mostra una così elevata integrazione di tutte le fasi della produzione: dall'estrusione dei granuli di polietilene alla stampa sulle confezioni, passando per la produzione delle componenti annesse al packaging come la valvola di degassazione. La reputazione di industria altamente specializzata e verticale si è persino diffusa tra i clienti e fornitori che la definiscono "l'università del packaging".

Il successo aziendale è da riferirsi a quattro capisaldi, che costituiscono i pilastri portanti del Gruppo Goglio. La fase produttiva, infatti, è solo un tassello di una cornice più ampia, in cui si inseriscono la Ricerca e lo Sviluppo, il Servizio al Cliente e la Responsabilità Sociale.

Se da un lato il presidio diretto di tutti i passaggi chiave del processo produttivo rappresenta uno degli elementi distintivi per Goglio, un vero volano per la crescita è da sempre costituito dall'area di Ricerca e Sviluppo. Gli investimenti in ricerca e sviluppo hanno quindi il compito di anticipare le soluzioni tecnologiche e seguire le evoluzioni del mercato; rispettare sia le esigenze del cliente sia le richieste della legislazione europea e internazionale. È proprio la ricerca, continua e incessante, a porre l'azienda all'avanguardia nel proprio settore.

Il terzo pilastro è costituito dal rapporto di fiducia con il cliente che non cessa dopo la vendita e la fornitura dei prodotti: il cliente, infatti, è seguito costantemente da un'area dedicata, sia per sviluppare un prodotto sempre più su misura sia durante la fase di utilizzo affinché sia garantita l'efficienza e la performance del prodotto acquistato.

Infine, il coinvolgimento sui temi sociali, ambientali e di governance interni ed esterni al perimetro aziendale completano la cornice del successo.



0 0

11.732
ORE DI
FORMAZIONE
erogate nel
2022

1

GOGLIO 2022
in numeri

6,6
MILIONI
DI EURO
investiti in
attività R&D
negli ultimi
tre anni

0 0



8 sedi produttive
Italia, Paesi Bassi, Cina, USA

7 sedi commerciali e di assistenza tecnica
Francia, Spagna, Polonia, Paesi Bassi, Brasile, Giappone e India

1.796 dipendenti
in 10 Paesi

1.2 Responsabilità per un business etico

Il successo del Gruppo Goglio è dovuto in gran parte alla struttura della governance che esprime una visione di lungo periodo e che basa tale successo aziendale sul raggiungimento di obiettivi strategici sfidanti e lungimiranti.

Al vertice del Gruppo societario è collocata la società italiana Goglio S.p.A., che controlla le consociate straniere, detenendone dal 90% al 100% del capitale, ed esercita attività di direzione e coordinamento.

Il capitale della società Goglio S.p.A. è interamente detenuto dalla famiglia del Dottor Franco Goglio, direttamente o indirettamente tramite Goglio Holding S.r.l. e Finsularis SA.

CAPOGRUPPO

Goglio S.p.A.	Milano (Italia)
---------------	-----------------

SOCIETÀ CONTROLLATE

Fres-co System International B.V.	Zandaam (Paesi Bassi)	100%
Fres-co System España S.A.	Barcellona (Spagna)	100%
Goglio East Europe Sp.Zo.o.	Cracovia (Polonia)	100%
Goglio North Europe B.V.	Zandaam (Paesi Bassi)	100%
Fres-co System USA Inc.	Telford (USA)	90%
Gopack Promotion S.p.A.	Milano (Italia)	91,64%
Goglio (Tianjin) Packaging System Co., Ltd.	Tianjin (Cina)	91,64%
Goglio France S.A.S.	Parigi (Francia)	100%
Goglio Do Brasil Indústria Ltda	Jundiai (Brasile)	100%
Fres-co System Japan Inc.	Tokyo (Giappone)	100%
Goglio Flex Pack System India PL	Bangalore (India)	100%

Il Consiglio di Amministrazione di Goglio S.p.A. viene rinnovato annualmente. Quello in carica al momento della stesura del report è stato nominato in data 23 giugno 2022 ed è composto da sette membri. Oltre a Franco Goglio e ai figli Fabia e Fabrizio Goglio, rispettivamente nelle vesti di Presidente e

Vicepresidenti, sono presenti due membri esecutivi e due indipendenti. L'autorevolezza e l'integrità dei membri del Consiglio è assicurata dalle loro specifiche competenze manageriali e dalla solida preparazione su tematiche ESG, nonché dall'applicazione delle previsioni del Codice Etico e del Modello Organizzativo 231 in merito alla prevenzione dei conflitti di interesse. La presentazione e l'approvazione del Rapporto di Sostenibilità garantisce il costante aggiornamento dei membri del Consiglio di amministrazione sulle questioni ESG. La composizione del Consiglio di Amministrazione mostra una presenza marcata di genere maschile, con sei uomini e una donna; tutti i componenti del Consiglio, ad eccezione di due, hanno un'età superiore ai 60 anni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e AD: Franco Goglio
Vicepresidente: Fabrizio Goglio
Vicepresidente: Fabia Goglio
Consigliere: Marco Giovannini
Consigliere: Marco Costaguta
Consigliere e AD: Stefano Trombetta
Consigliere e AD: Alexander Baumgartner

La struttura degli organi di governo si completa con il Collegio Sindacale e la società di audit esterna. Il Collegio Sindacale si compone di cinque membri: tre effettivi e due supplenti. La funzione esercitata riguarda la vigilanza sull'osservanza della legge oltre che la garanzia di una corretta amministrazione. La revisione e il controllo contabile sono demandati a una società esterna.

Il Modello Organizzativo 231 prevede che l'azienda

sia a disposizione del Collegio Sindacale e della società di audit e fornisca, qualora necessario, tutta la documentazione della Società al fine di eseguire le verifiche di competenza secondo le norme di legge, di statuto e i regolamenti interni. Inoltre, Goglio S.p.A. si impegna affinché sia garantita la piena collaborazione e trasparenza nei rapporti e nelle comunicazioni con il Collegio Sindacale e con la società di audit, nel rispetto della normativa vigente.

GLI STRUMENTI PER GARANTIRE L'ETICA DEL BUSINESS

La filosofia aziendale ha a cuore non solo i risultati economici, ma anche i principi di condotta che dimostra in tutte le fasi della creazione del valore. L'etica altro non è che le fondamenta della casa, che deve guidare con lungimiranza i comportamenti del Gruppo e di tutti i portatori di interesse. Goglio vuole essere motivo di orgoglio per i propri stakeholder ed un esempio da seguire sia nelle attività di business sia in quelle non legate ad esse. Per raggiungere tale fine, il Gruppo ha attuato diversi strumenti quali il Codice Etico; la Politica per la Qualità, la Sicurezza alimentare, la Salute e Sicurezza sul lavoro e l'Ambiente; il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo italiano 231 dell'8 giugno 2001.

Al fine di garantire una condotta d'impresa responsabile in tutte le sue attività e rapporti di business, le politiche vengono messe a disposizione degli stakeholder mediante la loro pubblicazione sul

sito web aziendale e comunicate a tutti i dipendenti mediante corsi di formazione ad hoc. L'attuazione delle politiche è affidata ai direttori di dipartimento che hanno la responsabilità di assicurarne la corretta applicazione da parte dei rispettivi dipartimenti.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato in data 11 aprile 2019 da Goglio S.p.A. in adempimento agli obblighi normativi del D.L. 231/2001 (*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni*) prevede che si riferisca periodicamente all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale in relazione alla sua attuazione, ed in particolare sulle criticità riscontrate. Esso ha inoltre il compito di assicurare che i flussi informativi siano efficaci e diretti verso le funzioni aziendali preposte.

Annualmente, l'Organismo di Vigilanza ha il compito di preparare un rapporto scritto relativo alle attività svolte per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio Sindacale. Per l'anno 2022 non sono state segnalate criticità o violazioni di norme a carico di società del Gruppo né dall'OdV né da autorità esterne.

CODICE ETICO

Il Codice Etico è uno strumento fondamentale della governance aziendale in quanto definisce il contesto di responsabilità sociale, ambientale e di business che il personale e tutta la catena del valore devono rispettare e a cui devono tendere. Data la sua importanza strategica, il testo è adottato da tutte le società del Gruppo, con piccole variazioni legate al contesto normativo.

Il Codice prevede che le attività siano svolte seguendo i principi di onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi degli Stakeholder e delle collettività in cui Goglio è presente. I clienti o terzi devono essere protetti da qualsiasi comportamento collusivo e abusivo; inoltre è fondamentale verificare che tutta la catena del valore sia esente da fenomeni come lavoro minorile o forzato, mentre internamente è rifiutata ogni sorta di discriminazione e tentativo di corruzione.

Grazie alle previsioni del Codice Etico, alla loro diffusione all'interno del contesto aziendale e alla condivisione da parte del management e di tutto il personale aziendale dei principi in esso descritti, oltre alle procedure di corporate governance definite dal Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 poste a presidio della corretta gestione del business, nell'anno 2022 non sono stati registrati episodi di corruzione a carico di nessuna delle società del Gruppo.

Infine, il Codice Etico è anche il principale strumento attraverso cui viene prevenuto il rischio di conflitti di interesse.

Esso prevede che ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interesse debba essere tempestivamente comunicata all'Organismo di Vigilanza, che è l'organo competente in grado di individuare le soluzioni operative atte a salvaguardare la trasparenza e la correttezza e di condividerle con gli interessati mediante istruzioni scritte.

POLITICA PER LA QUALITÀ, LA SICUREZZA ALIMENTARE, LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E L'AMBIENTE

La Direzione e il management di Goglio S.p.A. si sono impegnati nella stesura di una Politica per la Qualità, la Sicurezza Alimentare, la Salute e la Sicurezza sul lavoro e l'Ambiente che deve fungere da strumento guida per lo sviluppo dell'azienda e la soddisfazione dei propri clienti e stakeholder. Il documento datato febbraio 2022 si applica attraverso un sistema di gestione integrato, valido per la maggior parte dei siti produttivi italiani, per la qualità, l'ambiente, la salute e

sicurezza sul lavoro e la sicurezza alimentare.

Le linee guida che orientano tale politica sono infatti conformi agli standard UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018; alle certificazioni relative alla corretta gestione della sicurezza alimentare come la BRCGS PACKAGING MATERIALS versione 6, la Safe Quality Food e la Interstate Milk Shipper (IMS); infine alle certificazioni HALAL e KOSHER per i requisiti richiesti dalle regole alimentari delle religioni musulmana ed ebraica.

Di seguito è riportata una tabella che riassume le certificazioni di ogni stabilimento produttivo del Gruppo.

	ISO 9001:2015	ISO 45001:2018	ISO 14001:2015	BRC	HALAL	KOSHER	FSSC 22000	ISCC Plus	SQF	IMS
Goglio S.p.A. Daverio	●	●	●	●	●	●		●		
Goglio S.p.A. Cadorago	●	●		●	●			●		
Goglio S.p.A. Milano	●	●		●	●			●		
Goglio S.p.A. Zeccone	●	●								
Goglio North Europe Zaandam (NL)			●	●				●		
Goglio Tianjin Packaging Tianjin (CN)	●		●	●	●	●	●			
Fres-Co System Red Oak e Telford (USA)					●	●			Level 3	Grade A

Le società del Gruppo Goglio operano quindi in conformità con tali certificazioni e con le normative nazionali e internazionali; si impegnano a rispettare l'ambiente e a promuovere la sicurezza nei luoghi di lavoro nonché il progresso sociale, rispettando i valori della responsabilità sociale d'impresa.

Nello specifico la **Politica sulla Qualità** deve avere come cardine il coinvolgimento di tutti i collaboratori dell'azienda: tutti sono infatti chiamati a sviluppare le competenze adeguate agli standard e a mantenerle attraverso corsi di formazione continui. Il fine ultimo deve essere quello di mantenere i requisiti relativi al prodotto richiesti dal cliente e se possibile, attraverso la Ricerca e lo Sviluppo, proporre nuovi standard di qualità e innovazioni del prodotto stesso.

La **Politica sulla Sicurezza Alimentare** si colloca sulla medesima faccia della medaglia: il Gruppo si impegna a garantire il rispetto dei requisiti definiti dalle disposizioni legislative e dai regolamenti al fine di vendere prodotti sicuri per la salute del consumatore. Oltre alle qualità definite al paragrafo precedente è necessario il monitoraggio continuo di tutte le fasi sia produttive che logistiche delle materie prime in ingresso e del prodotto finito in uscita.

La politica definita e implementata ha bisogno di essere revisionata costantemente per essere conformi ai nuovi prodotti nel caso in cui vengano richieste delle varianti ai processi produttivi. Le procedure di autocontrollo, basate sui principi del modello "*Hazard Analysis and Critical Control Points*", vengono quindi aggiornate per mantenere uno standard elevato.

Le politiche per la Qualità e Sicurezza Alimentare svolgono un ruolo cruciale nel mantenere uno standard elevato e prevenire incidenti di non conformità con regolamenti nazionali e Codice Etico. A tal proposito, in termini di salute e sicurezza di prodotti e servizi, nell'ultimo triennio non sono stati registrati casi di non conformità che abbiano portato a multe o incidenti e non conformità agli standard aziendali.

Infine, la **Politica Ambientale e sulla Salute e Sicurezza** pone particolare attenzione all'efficienza, alla sostenibilità e ai collaboratori dell'azienda. Il sistema di gestione deve assicurare condizioni di lavoro salubri e sicure che prevenivano lesioni e malattie correlate alla propria mansione. L'impegno

si estende all'eliminazione dei pericoli e alla riduzione dei rischi legati alla Salute e Sicurezza oltre che al rispetto di tutte le leggi e regolamenti vigenti sul tema. Si promuove inoltre la capacità di gestire in maniera rapida, efficace e diligente le possibili emergenze e gli incidenti che possono verificarsi durante le attività lavorative, avendo comunque cura di aver mappato in anticipo i possibili incidenti. La politica ambientale garantisce anche che ciascuno degli attori coinvolti agisca in maniera attenta e responsabile, consentendo quindi anche il costante rispetto di leggi e normative in materia ambientale per le quali non si registrano, infatti, nell'ultimo triennio, non conformità a livello di Gruppo.



Oltre alle certificazioni e ai documenti di cui sopra, nel 2022 Goglio S.p.A. e Fres-co System USA hanno confermato il rating *Silver* della certificazione Ecovadis, dimostrando il proprio impegno nella Responsabilità Sociale d'Impresa. Essere membri di Ecovadis è sia motivo di consapevolezza, sia dimostrazione dell'impegno per l'innovazione e per la razionalizzazione dei costi legati, ad esempio, al consumo energetico e allo smaltimento dei rifiuti.



Goglio S.p.A., inoltre, nel 2022 ha ottenuto per il quarto anno consecutivo, il "*Bollino Alternanza Qualità*" (BAQ) assegnato da Confindustria. Il riconoscimento attesta l'impegno delle imprese nell'offrire strumenti di formazione alle nuove generazioni come, ad esempio, la partecipazione all'iniziativa statale "Alternanza scuola-lavoro" per le scuole secondarie.

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Goglio è partner di CEFLEX, un'iniziativa collaborativa che rappresenta l'intera catena del valore del packaging flessibile. La Circular Economy for Flexible Packaging initiative è frutto di una collaborazione tra più di 180 Compagnie europee, associazioni e organizzazioni.

Lo scopo di tale iniziativa è creare una economia del packaging flessibile circolare che riduca progressivamente l'utilizzo di materie prime vergini.



Goglio aderisce a numerose associazioni di categoria, in particolare è associata a: Assolombarda; Unione Industriali della Provincia di Varese; Assografici (Associazione delle Aziende Grafiche, Cartotecniche e Affini); GIFLEX (Gruppo Italiano Imballaggio Flessibile parte del Gruppo di Specializzazione

di Assografici); FPE (Associazione Europea dell'Imballaggio Flessibile); UCIMA (Associazione dei Costruttori di Macchine per Imballaggi) e infine Istituto Italiano di Imballaggio. Negli USA, Fres-Co System è membro dell'Associazione dei Produttori di Caffè (NCA) e della Flexible Packaging Association (FPA).

1.3 La gestione responsabile della catena di fornitura

La visione strategica del Gruppo Goglio è completata da un'attenta e accurata gestione della catena di fornitura.

I rapporti con i fornitori sono consolidati e basati sulla fiducia reciproca, poiché si basano sul comune obiettivo di mantenere uno standard di qualità elevato sia delle materie prime in ingresso sia, di conseguenza, del prodotto in uscita. Per questo motivo valorizzare il know-how dei propri fornitori è parte integrante della strategia di sviluppo del Gruppo Goglio.

Le materie prime acquistate sono sottoposte ad un accurato processo di controllo che è eseguito dal laboratorio interno all'azienda, grazie alla specializzazione dei dipendenti nel campo chimico, e che constata la qualità dei prodotti acquistati. In caso di discrepanza rispetto agli standard di qualità dichiarati in fase di acquisto, si segnala la criticità e si avvia un processo di collaborazione con il fornitore stesso per risolvere la problematica riscontrata.

La collaborazione con i propri fornitori è garante non solo dello sviluppo del prodotto, ma anche di

resilienza in caso di shock esterni, come avvenuto durante l'anno 2020 a causa della pandemia.

I diversi stabilimenti produttivi collocati nelle diverse aree geografiche del mondo gestiscono la propria catena del valore in autonomia: le prassi e le politiche adottate possono infatti differire tra un Paese e l'altro, tuttavia, sebbene non ci sia una politica o procedura centrale comune, la gestione è simile in tutte le entità legali estere.

Per quanto riguarda gli stabilimenti italiani, il numero di fornitori attivi nel 2022 è stato superiore alle 900 unità, di cui circa 150 sono i fornitori delle materie prime, tre dei quali rappresentano la percentuale di acquisto maggiore.

L'acquisto di materie prime è composto principalmente da materie plastiche, resine, alluminio, prodotti chimici, come ad esempio inchiostri e solventi, e imballaggi. Essendo la produzione di film integrata verticalmente in azienda, la funzione acquisti si

interfaccia esclusivamente con grandi produttori di materie prime, localizzati all'estero, a cui viene chiesta la sottoscrizione del Codice Etico e la condivisione dei valori fondanti. Il processo di selezione dei fornitori prevede che ciascun fornitore compili con cadenza almeno triennale un questionario di analisi interna aziendale, sulla base del quale avviene l'aggiornamento del database interno. La classifica dei fornitori tiene conto di diversi elementi, tra cui la numerosità e la tipologia di prodotti acquistati, l'anzianità del rapporto commerciale, le dimensioni aziendali e la solidità economica, l'integrità fiscale, le modalità di gestione dei reclami e i processi volti a garantire la qualità dei prodotti forniti.

A tali criteri si aggiungono inoltre requisiti ambientali e sociali. In particolare, in sede di selezione vengono

premiati con punteggi aggiuntivi i fornitori che dimostrino l'ottimizzazione degli aspetti organizzativi gestionali presentando certificazioni per i sistemi qualità (ISO 9001), l'ambiente (ISO 14001), la sicurezza (ISO 45001), gli aspetti sociali (SA 8000) e il contrasto alla corruzione (ISO 37001), che insieme permettono di avere un quadro chiaro di ciascun soggetto.

Il processo di selezione si completa con la previsione di un piano di audit, che annualmente coinvolgono i fornitori più importanti e tutti coloro rispetto a cui siano state evidenziate specifiche criticità accertate nelle fasi precedenti di analisi. Nel 2022, nei diversi plant produttivi, i nuovi fornitori valutati in base a requisiti sociali sono stati 149 e in base a requisiti ambientali 63, pari rispettivamente al 96% e al 42%.¹

Dal 2021 Goglio S.p.A. è membro Sedex (codice: ZC1075732), una piattaforma collaborativa per la condivisione di dati di approvvigionamento responsabile sulle catene di fornitura. Grazie al contributo degli oltre 55.000 membri, Sedex rappresenta un efficace strumento per la raccolta,

la gestione e la valutazione delle prestazioni di sostenibilità della catena di approvvigionamento.



La prassi implementata dagli stabilimenti italiani rappresenta anche quanto generalmente applicato per gli stabilimenti delle altre sedi produttive. Inoltre, il Gruppo, per quanto possibile con il proprio business, si impegna nella ricerca di fornitori locali in tutti i propri stabilimenti produttivi. Questo sforzo, atto a valorizzare la filiera corta garante di maggiore affidabilità e minori costi, ambientali oltre che

economici, ha permesso di stabilizzare la percentuale del procurato locale nell'intorno del 51%.² Al fine di evitare il doppio trasporto di alcune merci e ridurre così il carico complessivo trasportato, durante il corso del 2022 la gestione della catena del valore a valle della produzione (downstream) in Italia sta coinvolgendo un provider logistico per valutare la realizzazione di un magazzino in centro Italia o in Emilia-Romagna.

¹ Tali percentuali non comprendono dati relativi a Goglio Do Brasil Indústria Ltda, Fres-co System Japan Inc., Goglio Flex Pack System India PL, Fres-co System España S.A. e Goglio France S.A.S.

² Tale percentuale non comprende dati relativi a Goglio Do Brasil Indústria Ltda, Fres-co System Japan Inc., Goglio Flex Pack System India PL, Fres-co System España S.A. e Goglio France S.A.S.

1.4 Il nostro approccio alla sostenibilità

IL PERCORSO VERSO LA SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO

Consapevole dell'importanza di integrare obiettivi di sviluppo sostenibile nel proprio business al fine di rimanere competitivo e creare valore nel lungo periodo, il management del Gruppo Goglio da tempo investe in innovazione e nel miglioramento delle proprie prestazioni ambientali. La trasformazione ecologica non solo è richiesta dalle istituzioni europee e internazionali, ma gli stessi consumatori e clienti mostrano interesse e impegno che aumentano con il passare del tempo.

L'azienda ha cominciato da tempo questo percorso di trasformazione e quest'anno ha deciso di fare un passo in avanti pubblicando il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo. Questo documento è indirizzato a tutti gli stakeholder e mostra, in modo trasparente, gli impatti generati dal business aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente le performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, i rischi e le opportunità rilevanti, valutando la qualità della gestione degli impatti che la società genera sull'economia, l'ambiente e le persone da parte dei referenti delle principali funzioni aziendali. I processi di valutazione e valorizzazione misurano il contributo dell'azienda e sono necessari per monitorarne i risultati e consentono di tenere sotto controllo le performance, che sono indispensabili nel sostenere le attività aziendali finalizzate al conseguimento degli obiettivi strategici. Annualmente un giudizio sull'attività è necessario per identificare eventuali elementi che possano migliorarne la performance, in termini di efficienza ed efficacia dell'operato.

La gestione delle tematiche ambientali

IL SETTORE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE STA ACQUISTANDO RILEVANZA PER DIVERSI MOTIVI CHE SONO DESCRITTI IN DETTAGLIO IN QUESTO REPORT.

Le pressioni maggiori derivano sia della società sia dal quadro normativo che si perfeziona e diventa più stringente.

A tal proposito Fres-Co System USA sta considerando l'implementazione della figura del Sustainability Manager nelle funzioni dell'azienda per affrontare le tematiche ESG e di sviluppo sostenibile che, sempre di più, interessano anche il mercato americano, caratterizzato storicamente da vincoli normativi meno stringenti rispetto all'Europa.

GLI STAKEHOLDER

Il coinvolgimento dei portatori di interesse è un tassello fondamentale sia per capire le loro aspettative nei confronti dell'azienda sia perché costituiscono una risorsa per comprendere tempestivamente le richieste dei clienti e quindi del mercato in cui si opera. Goglio si impegna quindi nella creazione di relazioni stabili ed efficaci che la aiutino a mantenersi competitiva e a generare valore. Le aspettative dei portatori di interesse sono da considerarsi parte della strategia di sviluppo, che viene elaborata attraverso il dialogo, diretto o indiretto, con essi.

Al fine di consolidare una relazione di fiducia reciproca, trasparenza e collaborazione, l'azienda si propone di garantire un dialogo attivo e costante con tutti i propri stakeholder, che sappia valorizzare la specificità di ciascuna categoria individuata tramite l'attivazione di modalità di engagement e canali di comunicazione commisurati alle esigenze dei singoli interlocutori. È alla luce di tali risultanze che le alte funzioni

aziendali prevedono annualmente la revisione e l'aggiornamento delle proprie strategie relativamente anche allo sviluppo sostenibile del Gruppo.

Goglio, inoltre, dispone di diverse tipologie di canali di comunicazione, adattati sulla base degli stakeholder di riferimento. Tra di essi vi sono i canali di segnalazione a disposizione dei dipendenti e i meccanismi di reclamo per i clienti, tramite i quali Goglio raccoglie e prende in carico eventuali criticità sollevate. Le criticità che possono avere un'influenza significativa sul regolare svolgimento delle *operation* aziendali vengono portate all'attenzione dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Il coinvolgimento del management è stato utile nella fase di identificazione degli stakeholder e nella definizione della loro importanza per influenza su Goglio. Questa fase del processo di stesura del bilancio di sostenibilità, che prende il nome di analisi della materialità, precede l'effettiva individuazione di quali sono i temi rilevanti, quindi tali da essere monitorati e rendicontati.



LA PRIMA ANALISI DI MATERIALITÀ IN AZIENDA

Con l'obiettivo di promuovere una comunicazione trasparente ed efficace con i propri stakeholder e consolidare al contempo la consapevolezza interna, nel 2022 Goglio S.p.A. ha effettuato un'analisi degli impatti ambientali, economici e sociali che caratterizzano le attività dell'Azienda in conformità a quanto previsto dall'ultima versione, aggiornata nel 2021, dei *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* (in breve "GRI Standards"), ad oggi gli standard più diffusi e applicati a livello italiano e internazionale per definire i contenuti da inserire nella reportistica e descrivere in modo rigoroso l'impegno e la performance di sostenibilità di un'organizzazione attraverso un preciso set di indicatori.

L'identificazione dei temi materiali per l'azienda si lega, secondo le prescrizioni dello Standard, all'identificazione degli impatti significativi, generati o verosimilmente generabili dalla stessa sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi anche gli impatti sui diritti umani, attraverso tutte le attività e le relazioni commerciali dell'organizzazione. Questi impatti comprendono impatti effettivi o potenziali, negativi e positivi, impatti a breve e a lungo termine, impatti intenzionali e involontari, impatti reversibili e irreversibili.

Il gruppo di lavoro dedicato creato a livello *corporate* ha svolto l'analisi di materialità in quattro diverse fasi: *Comprensione del contesto in cui opera l'Azienda*: analisi del settore in cui opera Goglio, prendendo in considerazione diverse categorie di fonti, sia interne che esterne all'Azienda.

Identificazione degli impatti effettivi e potenziali di Goglio: gli impatti effettivi sono impatti che si sono verificati nel tempo, mentre gli impatti potenziali potrebbero verificarsi in futuro.

Valutazione della significatività e della rilevanza

degli impatti: tutti gli impatti sono stati valutati attraverso un processo di valutazione del grado di significatività sviluppato in linea con i criteri indicati dallo Standard. La rilevanza di un impatto effettivo è determinata dalla sua gravità, mentre la rilevanza di un impatto potenziale è determinata dalla gravità e dalla probabilità di accadimento dell'impatto. In particolare, la gravità di un impatto è stata valutata tenendo in considerazione tre aspetti:

- Scala di gravità (*scale*): quanto è grave l'impatto e il contesto esterno in cui si verifica l'impatto, tra cui la geografia;
- Ambito di applicazione (*scope*): quanto è diffuso l'impatto lungo la catena del valore dell'Azienda;
- Carattere di irrimediabilità³ (*irremediable character*): quanto è difficile rimediare al danno generato dall'impatto.

La probabilità degli impatti potenziali è stata invece valutata considerando tutte le policy, procedure e attività messe in atto dall'azienda per prevenire e mitigare l'impatto negativo identificato.

Prioritizzazione degli impatti più significativi per la rendicontazione: è stata stabilita la priorità degli impatti più significativi per Goglio e gli impatti ritenuti più rilevanti hanno guidato l'identificazione dei temi materiali inseriti nel presente Report di Sostenibilità.

Per la validazione degli impatti individuati e della significatività assegnata a ciascuno di essi sono state coinvolte le principali funzioni aziendali, riunitesi in occasione di un workshop dedicato, nel quale sono inoltre state presentate le principali novità in ambito di rendicontazione di sostenibilità.

Di seguito si riporta la lista dei temi risultati materiali, associati alle relative Disclosures GRI, emersi a seguito dell'identificazione e aggregazione degli impatti risultati materiali.⁴

³ Il carattere di irrimediabilità è stato considerato solamente per la valutazione degli impatti negativi, e non per quelli positivi, così come indicato dai GRI Standards 2021.

⁴ Gli impatti considerati materiali sono quelli a cui è stata attribuita una significatività "molto rilevante", "rilevante" e "moderata" dalle valutazioni effettuate. Sono stati esclusi gli impatti risultati "trascurabili".

TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO ● positivo ● negativo	SIGNIFICATIVITÀ	GRI TOPIC SPECIFIC DISCLOSURE
Lotta al cambiamento climatico	<p>Elevati consumi energetici I processi estrattivi, la produzione di materiali plastici e le attività operative del Gruppo sono attività industriali altamente energivore. L'impatto è aggravato dal fatto che i fornitori principali hanno sede nei mercati asiatici. L'impatto può essere mitigato attraverso azioni di efficientamento energetico, approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili, ricorrendo al trasporto integrato, via mare e via ferroviaria, e massimizzando la saturazione dei carichi.</p>	Molto rilevante	GRI 302: Energia
	<p>Contributo al cambiamento climatico e all'inquinamento atmosferico causato dalle emissioni climalteranti e altre sostanze chimiche I processi estrattivi, la produzione di materiali plastici e le attività operative del Gruppo comportano elevate emissioni di GHG e altri inquinanti (SOx, NOx, CO, PM, VOC), legati principalmente agli usi energetici. L'impatto è aggravato dal fatto che i fornitori principali hanno sede nei mercati asiatici. L'impatto può essere mitigato attraverso azioni di efficientamento energetico, approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili, ricorrendo al trasporto integrato, via mare e via ferroviaria, e massimizzando la saturazione dei carichi.</p>	Molto rilevante	GRI 305: Emissioni
Circolarità e protezione delle risorse	<p>Depauperamento delle risorse naturali causato dallo sfruttamento di materie prime non rinnovabili La produzione di materiali plastici viene effettuata tradizionalmente da sottoprodotti del petrolio, materiale non rinnovabile, disponibile in quantità limitate e oggetto di grande richiesta sul mercato. L'impatto può essere gestito da una parte investendo nella circolarità del prodotto e nel suo riciclo; dall'altra sostituendo, ove possibile, la plastica di origine fossile con bioplastica.</p>	Molto rilevante	GRI 301: Materiali
	<p>Impatto negativo dovuto ad un inefficace trattamento e/o smaltimento dei rifiuti La catena del valore e le attività operative aziendali comportano la produzione di elevati volumi di rifiuti, tra cui rifiuti pericolosi, che se non smaltiti correttamente possono causare gravi danni ambientali. L'impatto può essere mitigato mediante un piano di gestione dei rifiuti che sfrutti le migliori tecnologie sul mercato o riducendo la quantità di rifiuti prodotta mediante un minore consumo di materie prime e l'adozione di soluzioni circolari.</p>	Rilevante	GRI 306: Rifiuti

TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO ● positivo ● negativo	SIGNIFICATIVITÀ	GRI TOPIC SPECIFIC DISCLOSURE
	<p>Sfruttamento e conseguente impoverimento della risorsa idrica La produzione di materie plastiche da petrolio e successivamente di packaging richiede l'utilizzo di acqua per il raffreddamento degli impianti e i vari processi. L'impatto può aggravarsi nel caso in cui il prelievo idrico avvenga in aree soggette a stress idrico. L'impatto può essere ridotto attraverso l'installazione di sistemi di riciclo dell'acqua utilizzata.</p>	Rilevante	GRI 303: Acqua
	<p>Inquinamento della risorsa idrica causato da un'inefficace gestione degli scarichi idrici Il processo di produzione di materie plastiche da petrolio e successivamente di packaging richiede l'utilizzo di acqua. Qualora le acque reflue non siano correttamente gestite attraverso l'installazione di adeguati sistemi di depurazione e riciclo, la conseguenza può essere l'inquinamento delle falde acquifere e del suolo circostanti le sedi produttive.</p>	Moderato	
Circolarità e protezione delle risorse	<p>Sviluppo di soluzioni e prodotti caratterizzati da migliori performance di sostenibilità grazie ad investimenti in R&D L'azienda, attraverso dipartimenti interni, collaborazioni con università e centri di ricerca, può contribuire allo sviluppo di soluzioni e prodotti mirati alla riduzione degli impatti ambientali, in particolare mediante la progettazione di prodotti riciclabili, lo studio di materiali innovativi e alternativi alla plastica e la promozione dell'economia circolare.</p>	Rilevante	TEMA NON GRI
	<p>Degradazione degli ecosistemi causata dalle attività dirette e dalla scorretta gestione del fine vita del prodotto Le attività aziendali, qualora svolte in prossimità di aree protette, nonché la dispersione dei prodotti plastici nell'ambiente a seguito del loro utilizzo, potrebbero danneggiare l'habitat circostante, con conseguenze talvolta irrimediabili, in particolare riguardo agli ecosistemi marini. L'impatto può essere prevenuto attraverso adeguate campagne di informazione ai consumatori in merito al corretto smaltimento dei rifiuti plastici e ad attività di ripristino degli habitat protetti.</p>	Moderato	GRI 304: Biodiversità


TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO ● positivo ● negativo	SIGNIFICATIVITÀ	GRI TOPIC SPECIFIC DISCLOSURE
	<p>Selezione, qualificazione e monitoraggio dei fornitori in base a criteri ambientali Le attività dei fornitori dell'azienda hanno come conseguenze la generazione di inquinamento atmosferico, rifiuti, impatti negativi sulla salubrità e disponibilità di risorse idriche, sul suolo e sulla biodiversità. In particolare le fasi estrattive di metalli e petrolio, così come quelle di trasporto presso i centri di trasformazione, impattano negativamente sull'habitat circostante, molto spesso marino, con conseguenze talvolta irrimediabili. L'impatto può essere mitigato valutando e selezionando i fornitori sulla base di criteri ambientali.</p>	Rilevante	GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori
Gestione responsabile della catena di fornitura	<p>Selezione, qualificazione e monitoraggio dei fornitori in base a criteri sociali Le attività dei fornitori dell'azienda possono causare impatti sociali negativi, quali condizioni di lavoro inadeguate, violazione dei diritti umani e sfruttamento di manodopera. L'impatto può essere mitigato valutando e selezionando i fornitori sulla base di criteri sociali.</p>	Rilevante	GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori
	<p>Violazione dei diritti umani lungo la catena di fornitura I fornitori che non operano secondo la normativa giuslavoristica vigente e la convenzione ILO sui diritti fondamentali possono determinare una violazione dei diritti umani dei dipendenti e delle comunità locali in cui operano.</p>	Rilevante	
	<p>Limitato sostegno ai fornitori locali tramite l'approvvigionamento di beni e servizi L'approvvigionamento di beni e servizi da fornitori esteri può comportare interruzioni nella catena di fornitura, limitare lo sviluppo dell'economia locale e i rapporti con la comunità.</p>	Moderato	GRI 204: Prassi di provvigionamento

TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO ● positivo ● negativo	SIGNIFICATIVITÀ	GRI TOPIC SPECIFIC DISCLOSURE
Tutela e valorizzazione dei dipendenti	<p>Mancata tutela dei diritti dei lavoratori in azienda Il Gruppo opera a livello globale e in contesti che potrebbero essere caratterizzati da una maggiore frequenza di episodi con bassa tutela dei diritti dei lavoratori, esponendosi al rischio di abusi e controversie sul luogo di lavoro. Tali condizioni possono portare a circostanze lavorative non adeguate e ad episodi di conflittualità con la comunità, i dipendenti e i collaboratori.</p>	Moderato	GRI 401: Occupazione
	<p>Carenza di strumenti di welfare e insufficiente erogazione di benefit ai dipendenti Il mancato investimento in strumenti di welfare e la limitata erogazione di benefit ai dipendenti può incidere negativamente sulla capacità dell'azienda di attrarre e trattenere talenti, con conseguente aumento del turnover del personale.</p>	Moderato	
	<p>Mancato sviluppo delle competenze dei dipendenti a causa di inadeguati piani di formazione La retention del personale e la capacità di attrarre nuovi talenti sono legate, oltre a piani di welfare, ad attività di formazione e a programmi di crescita professionale dei dipendenti, al loro coinvolgimento nella realtà aziendale. La mancata predisposizione di adeguati programmi e piani formativi da parte del Gruppo può determinare la mancanza di sufficienti competenze nei dipendenti, con conseguenze economiche negative sulla qualità dei prodotti.</p>	Moderato	GRI 404: Formazione e istruzione
	<p>Discriminazione e mancata promozione delle pari opportunità sul luogo di lavoro La discriminazione e il mancato rispetto della diversità sono legati a fattori quali genere, orientamento sessuale, religione, etnia, lingua, e possono comportare disparità salariale, l'esclusione dal processo di assunzione o compromettere opportunità di carriera. Tale situazione può causare danni sia morali che fisici ai lavoratori e ripercuotersi sulle loro famiglie e sulla comunità. Incidono inoltre negativamente sull'engagement dei dipendenti e sulla loro produttività.</p>	Molto rilevante	GRI 405: Diversità e pari opportunità GRI 406: Non discriminazione
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	<p>Danni alla salute dei lavoratori causati dalla mancanza di adeguati presidi di sicurezza sul luogo di lavoro Scarsi livelli di sicurezza sul lavoro in condizioni di rischio potenziale, unitamente all'assenza di formazione in tale ambito, possono portare a gravi incidenti sul lavoro legati ad esempio ad elettrocuzione, eccessiva esposizione a rumore, danni ottici, ustioni, fratture e slogamenti, intossicazione, incidenti stradali ecc.</p>	Rilevante	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro

TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO ● positivo ● negativo	SIGNIFICATIVITÀ	GRI TOPIC SPECIFIC DISCLOSURE
Tutela della salute e della sicurezza dei consumatori	Danni alla salute dei consumatori causati dalla non conformità dei prodotti commercializzati L'azienda può causare dei danni alla salute del cliente, anche a lungo termine, a causa di non conformità dei prodotti. Per mitigare l'impatto, l'azienda deve implementare e mantenere un sistema che assicuri gli standard sulla sicurezza del packaging alimentare. Il sistema dovrebbe coprire anche fornitori, subappaltatori e distributori oltre che le sedi dell'azienda stessa. L'impatto potrebbe essere causato anche da un'etichettatura o da strategie di marketing scorrette o poco trasparenti.	Rilevante	GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti
Etica di business	Mancato adeguamento alle normative di settore vigenti L'azienda deve monitorare costantemente la normativa vigente del settore in cui opera, in particolare in merito alle condizioni di igienizzazione dei locali e dei macchinari, per non causare impatti negativi sui clienti finali.	Rilevante	GRI 205: Anticorruzione
	Danni causati al sistema economico e alla comunità dovuti ad eventuali comportamenti fraudolenti L'azienda può essere coinvolta in episodi di corruzione, anche a causa delle sue relazioni con fornitori in paesi in cui la normativa e i controlli non sono sufficientemente adeguati.	Molto rilevante	
Sviluppo delle comunità locali	Contributo allo sviluppo della comunità locale attraverso liberalità, iniziative formative e di volontariato aziendale La mancanza di iniziative volte a contribuire positivamente al benessere e allo sviluppo delle comunità locali in cui opera, quali ad esempio iniziative di volontariato aziendale, donazioni, erogazione di formazione gratuita e promozione di una cultura di sostenibilità, potrebbe limitare lo sviluppo dell'economia locale e i rapporti dell'azienda con la comunità.	Moderato	GRI 202: Presenza sul mercato
	Distribuzione del valore economico generato dall'organizzazione agli stakeholder L'azienda genera e distribuisce valore economico in maniera diretta e indiretta mediante le sue attività. In particolare l'azienda può avere un significativo impatto positivo mediante pratiche di assunzione dirette alla popolazione locale e prediligendo fornitori locali.	Rilevante	GRI 204: Prassi di approvvigionamento GRI 202: Presenza sul mercato

L'esito complessivo di tali analisi ha portato all'individuazione di 8 temi materiali, che fanno riferimento agli impatti dell'organizzazione sull'ambiente (Lotta al cambiamento climatico, Circolarità e protezione delle risorse), sulle persone (Tutela e valorizzazione dei dipendenti, Salute e

sicurezza sul lavoro, Tutela della salute e della sicurezza dei consumatori) e sull'economia e la governance (Sviluppo delle comunità locali, Etica di business), oltre a quelli sulla catena di fornitura (Gestione responsabile della catena di fornitura).



La nostra squadra:
avere cura delle persone

2.1 Le persone: la nostra forza

Dalla sua fondazione ad oggi, Goglio ha mantenuto un forte radicamento con il territorio e con la comunità locale, da cui attinge la propria forza e a cui ridistribuisce grossa parte del valore generato.

Per tale ragione, il Management presta particolare cura al benessere dei propri dipendenti, che considera i principali responsabili del proprio successo. L'evoluzione e la crescita del Gruppo, nonché la sua espansione nel Mondo, hanno ulteriormente enfatizzato il ruolo strategico dello sviluppo delle risorse umane e l'importanza di un ambiente di lavoro tanto stimolante quanto rispettoso delle diversità e delle esigenze di tutti.

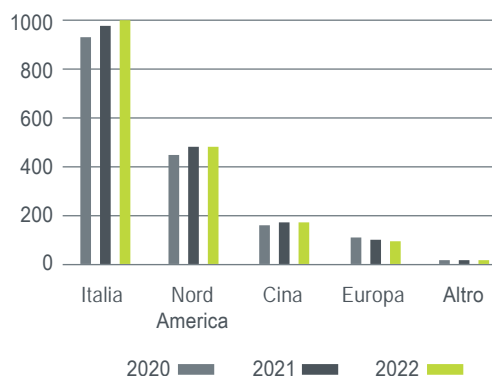
Sono queste le ragioni per cui la gestione delle risorse umane viene riflessa nei principi fondamentali descritti e definiti nel Codice Etico: favorire un ambiente di lavoro che, ispirato al rispetto, alla correttezza e alla collaborazione, permetta il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei dipendenti.

Il Gruppo è attualmente composto da 1.906 persone (di cui 1.796 dipendenti e 110 lavoratori non dipendenti). Tra i lavoratori dipendenti, il 56% opera in Italia. La maggioranza di questi è collocata presso la sede storica di Daverio (706 dipendenti). La restante parte è dislocata presso le sedi di Zeccone (125 dipendenti), Cadorago (105 dipendenti) e Milano (63 dipendenti). Per quanto riguarda le aziende estere invece, gran parte della manodopera è impiegata in quelle di Telford e Red Oak negli Stati Uniti (485 persone in totale), e a seguire in Cina (176 persone) e Paesi Bassi (103 persone).

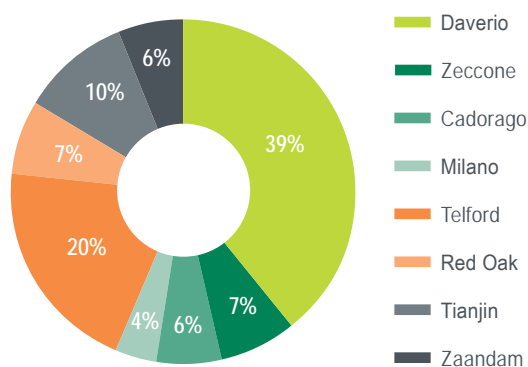
Con lo scopo di facilitare un adeguato bilanciamento tra la vita privata e lavorativa dei propri dipendenti è previsto l'impiego di contratti part-time, che pur rappresentano una quota minoritaria (meno del 5% nel 2022) dei dipendenti a livello consolidato.

Inoltre, il Gruppo predilige la tipologia di contratto a

Numero di dipendenti per area geografica



Numero di dipendenti per stabilimento al 31 Dicembre 2022



tempo indeterminato⁶ al fine di perseguire la stabilità operativa e lo sviluppo di know-how e competenze specifiche, oltre che fondamentale per costruire un rapporto consolidato e duraturo con le proprie persone. Nel 2022, i contratti a tempo indeterminato hanno interessato oltre il 94% dei dipendenti del Gruppo.

⁶ Tra i dipendenti a tempo indeterminato sono stati inclusi anche i lavoratori di Fres-co System USA Inc., impiegati nelle sedi di Red Oak (Iowa) e Telford (Pennsylvania). La disciplina giuslavoristica statunitense del c.d. "work at-will" prevede la facoltà delle parti contrattuali, tanto il datore di lavoro, quanto il lavoratore, di interrompere il rapporto di lavoro ad nutum, ossia senza la necessità di preavviso e di motivazione. Uniche limitazioni previste a carico del datore di lavoro riguardano i c.d. licenziamenti discriminatori, vietati da legge.

DIPENDENTI - GRI 2-7

	Italia			Nord America		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Tempo indeterminato	951	953	954	459	487	485
- Uomini	729	732	729	361	375	370
- Donne	222	221	225	98	112	115
Tempo determinato	16	37	45	0	0	0
- Uomini	15	32	38	0	0	0
- Donne	1	5	7	0	0	0
Totale	967	990	999	459	487	485

	Europa ⁷			Sud America			Asia ⁸		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Tempo indeterminato	128	123	117	5	5	4	117	118	121
- Uomini	106	103	96	4	4	3	63	63	64
- Donne	22	20	21	1	1	1	54	55	57
Tempo determinato	5	6	10	0	0	0	57	60	60
- Uomini	2	3	8	0	0	0	37	38	40
- Donne	3	3	2	0	0	0	20	22	20
Totale	133	129	127	5	5	4	174	178	181

DIPENDENTI - GRI 2-7

	Italia			Nord America		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Full-time	912	936	944	452	475	472
- Uomini	735	757	762	357	367	362
- Donne	117	179	182	95	108	110
Part-time	55	54	55	7	12	9
- Uomini	9	7	5	4	8	4
- Donne	46	47	50	3	4	5
Non guaranteed hours	0	0	0	0	0	4
Totale	967	990	999	459	487	485

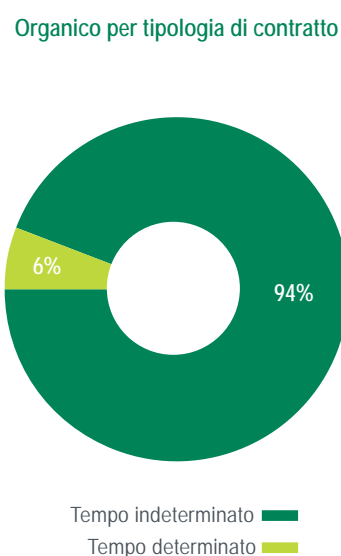
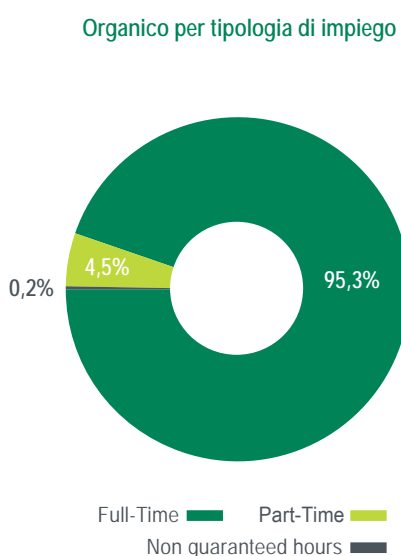
	Europa ⁹			Sud America			Asia ¹⁰		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Full-time	115	112	111	5	5	4	174	178	181
- Uomini	101	99	98	4	4	3	100	101	103
- Donne	14	13	13	1	1	1	74	77	78
Part-time	18	17	16	0	0	0	0	0	0
- Uomini	7	7	6	0	0	0	0	0	0
- Donne	11	10	10	0	0	0	0	0	0
Non guaranteed hours	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	133	129	127	5	5	4	174	178	181

⁷ Il dato considera le sedi europee del Gruppo, ad esclusione delle sedi italiane.

⁸ Il dato considera le sedi asiatiche del Gruppo: Tianjin, Bengaluru e Tokyo.

⁹ Il dato considera le sedi europee del Gruppo, ad esclusione delle sedi italiane.

¹⁰ Il dato considera le sedi asiatiche del Gruppo: Tianjin, Bengaluru e Tokyo.



LAVORATORI NON DIPENDENTI - GRI 2-8

	Italia			Europa			Altre sedi		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Interinali	16	19	24	2	2	5	6	0	0
- Uomini	16	19	24	2	2	3	3	0	0
- Donne	0	0	0	0	0	2	3	0	0
Tirocinanti	0	2	2	0	0	0	0	0	0
- Uomini	0	2	2	0	0	0	0	0	0
- Donne	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri	71	72	79	0	0	0	0	0	0
- Uomini	50	50	56	0	0	0	0	0	0
- Donne	21	22	23	0	0	0	0	0	0
Totale	87	93	105	2	2	5	6	0	0
- Uomini	66	71	82	2	2	3	3	0	0
- Donne	21	22	23	0	0	2	3	0	0

I rapporti con le sigle sindacali di riferimento sono da sempre improntati alla massima collaborazione e trasparenza. In tutti gli stabilimenti, il rapporto di lavoro è regolamentato secondo quanto previsto dalla legislazione nazionale di riferimento.

Per quanto concerne i plant italiani, il 100% dei dipendenti è coperto da contrattazione collettiva.

L'emergenza sanitaria dovuta allo scoppio della pandemia di Covid-19 a marzo 2020 ha provocato una leggera contrazione nell'organico a livello consolidato per l'anno 2020 rispetto all'anno precedente.

Questo calo è stato poi interamente compensato nel 2021 e si sottolinea come l'organico del Gruppo,

trainato dai principali impianti produttivi, sia cresciuto nel triennio di rendicontazione, seppur con tassi di crescita differenti per le differenti aree geografiche di riferimento. In particolare, nel 2022 l'organico è rimasto stabile rispetto all'anno precedente, registrando un lieve incremento per quanto concerne i plant italiani e Tianjin.

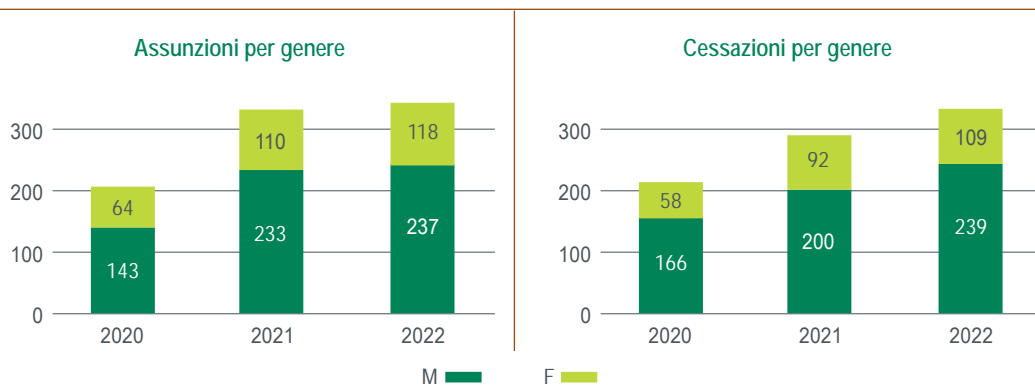
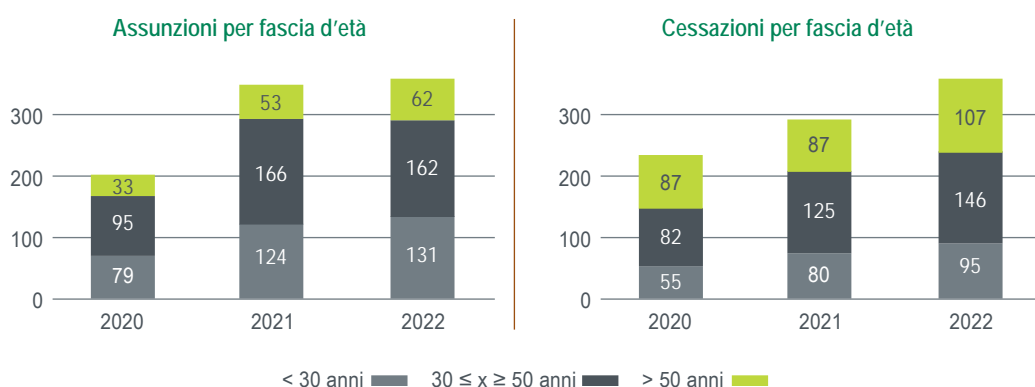
Complessivamente, il tasso di assunzioni nel 2022 è stato pari al 19,8% (in crescita rispetto al 19,2% del 2021 ed il 11,9% del 2020), corrispondente a 355 inserimenti. Per quanto riguarda le cessazioni, il tasso nel 2022 è stato pari al 19,4% (in crescita rispetto al 16,3% del 2021 ed il 12,9% del 2020), corrispondente a 348 cessazioni.

TURNOVER - GRI 401-1

	Assunzioni			Cessazioni			
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	
Uomini	143	233	237	Uomini	166	200	239
< 30 anni	53	89	89	< 30 anni	43	52	53
30 ≤ x ≤ 50 anni	69	110	114	30 ≤ x ≤ 50 anni	67	94	104
> 50 anni	21	34	34	> 50 anni	56	54	82
Donne	64	110	118	Donne	58	92	109
< 30 anni	26	35	42	< 30 anni	12	28	42
30 ≤ x ≤ 50 anni	26	56	48	30 ≤ x ≤ 50 anni	15	31	42
> 50 anni	12	19	28	> 50 anni	31	33	25
Totale	207	343	355	Totale	224	292	348
< 30 anni	79	124	131	< 30 anni	55	80	95
30 ≤ x ≤ 50 anni	95	166	162	30 ≤ x ≤ 50 anni	82	125	146
> 50 anni	33	53	62	> 50 anni	87	87	107

TURNOVER - GRI 401-1

	Tasso di assunzione			Tasso di cessazione			
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	
Uomini	10,9%	17,3%	17,6%	Uomini	12,6%	14,8%	17,7%
< 30 anni	35,6%	52,4%	45,4%	< 30 anni	28,9%	30,6%	27,0%
30 ≤ x ≤ 50 anni	11,0%	17,9%	19,1%	30 ≤ x ≤ 50 anni	10,7%	15,3%	17,4%
> 50 anni	3,9%	6,0%	6,1%	> 50 anni	10,4%	9,5%	14,7%
Donne	15,2%	25,1%	26,3%	Donne	13,8%	21,0%	24,3%
< 30 anni	49,1%	62,5%	102,4%	< 30 anni	22,6%	50,0%	102,4%
30 ≤ x ≤ 50 anni	10,7%	21,4%	19,0%	30 ≤ x ≤ 50 anni	6,2%	11,8%	16,7%
> 50 anni	9,5%	15,7%	18,1%	> 50 anni	24,6%	27,3%	16,1%
Totale	11,9%	19,2%	19,8%	Totale	12,9%	16,3%	19,4%
< 30 anni	39,1%	54,9%	55,3%	< 30 anni	27,2%	35,4%	40,1%
30 ≤ x ≤ 50 anni	10,9%	18,9%	19,1%	30 ≤ x ≤ 50 anni	9,4%	14,3%	17,2%
> 50 anni	4,9%	7,7%	8,7%	> 50 anni	13,0%	12,7%	15,0%



Per quanto riguarda il turnover in entrata delle sedi italiane di Goglio S.p.A., il dato è influenzato dall'assunzione di numerosi lavoratori stagionali, resa necessaria della stagionalità di una parte della produzione. Il Gruppo sta cercando di ridurre il ricorso a tale categoria contrattuale, attraverso l'espansione dei mercati di riferimento e la conseguente stabilizzazione della domanda di certe tipologie di prodotto. Senza considerare i lavoratori stagionali, la maggior parte delle cessazioni è dovuta all'età avanzata delle persone in uscita e al raggiungimento dell'età pensionabile.

Con riferimento allo spaccato per genere, la caratteristica composizione dell'organico, che ha origine nelle specificità di alcune mansioni della linea di produzione, si riflette anche sulla preponderanza di assunzioni e di cessazioni di uomini. Dai dati riportati nel grafico soprastante si può evincere come la percentuale di assunzioni di donne sia aumentata nel triennio di rendicontazione. In particolare si è passati dal 25,1% del 2021 al 26,3% del 2022. Questo dato in progressivo miglioramento riflette l'impegno del Gruppo nello sviluppo e l'implementazione di iniziative ed agevolazioni in relazione alle tematiche di Diversity & Inclusion. Inoltre, con lo scopo di rispondere alla costante crescita del Gruppo ed attrarre nuovi talenti, con particolare riferimento alla fascia di età più

giovane, sono state implementate iniziative volte al miglioramento dell'attraction del Gruppo. In particolare, in Italia è attualmente in corso il progetto *Alternanza scuola-lavoro*, grazie a cui sono stati inseriti in azienda quindici studenti delle scuole superiori e instaurate collaborazioni con le Università per il supporto di studenti nell'elaborazione di progetti e tesi di laurea. Nel corso del 2022 Goglio ha supportato tre studenti nella stesura della tesi di laurea. A gennaio 2023 si terrà presso il Politecnico di Milano la discussione del report finale sugli studi condotti durante il 2022 dagli studenti in collaborazione con Goglio S.p.A. inerenti ai *Trends in Food Industry* in ambito del corso di *Food Engineering*. L'analisi ha riguardato il confezionamento dei pomodori in ambiente asettico con focus particolare sulle soluzioni in grado di incrementare la sostenibilità della filiera del packaging flessibile sulla quale Goglio può vantare un'esperienza pluridecennale.

Simili iniziative sono implementate anche da Fresco System USA, che ogni anno assume studenti universitari per internship volte all'inserimento stabile in azienda.

Le iniziative hanno dato importanti risultati come dimostrato dall'elevata percentuale di assunzioni di dipendenti al di sotto dei 30 anni, corrispondente ad oltre il 55,3%, in aumento rispetto al 54,9% del 2022.

2.2 Diversity & Inclusion

Da diversi anni è stata avviata in azienda una sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione, al fine di promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità, che genera benefici, oltre che per i propri collaboratori, anche per i loro famigliari e le comunità di riferimento.

In particolare, si distingue Fres-co System USA, Inc. che, ai sensi della legge statunitense, è *Equal Opportunity Employer*, ovvero è un'azienda che non discrimina i propri dipendenti in base a razza, colore, religione, sesso, età, disabilità o altre condizioni di salute, che si attiva per fornire ambienti o soluzioni specifiche per lavoratori con esigenze derivanti dalla propria condizione di salute o religiosa e che garantisce il diritto di ogni lavoratore a presentare reclami in caso di discriminazione sul luogo di lavoro. Fres-co System USA, Inc. conta all'interno del suo personale circa 20 nazionalità diverse e offre corsi di ESL (*English as a Second Language*) a coloro che non hanno una padronanza sufficiente della lingua inglese.

Nel corso del 2022 sono state predisposte ore di formazione sulle tematiche di inclusività rivolte a tutto il personale aziendale e sono stati introdotti in tutte le sedi bagni inclusivi. Un obiettivo specifico è inoltre costituito dall'aumento del personale femminile in azienda: grazie all'iniziativa *Women in Manufacturing* per dare la possibilità al personale

femminile di raccontare la propria esperienza mediante interviste che spieghino il significato di lavorare nel settore manifatturiero per una donna e di accedere a corsi di formazione dedicati. A supporto delle comunità religiose e delle neomamme, inoltre, Fres-co System USA, Inc. ha allestito una stanza dedicata (c.d. *quiet room*), da prenotare su richiesta, per i momenti di preghiera o di allattamento.

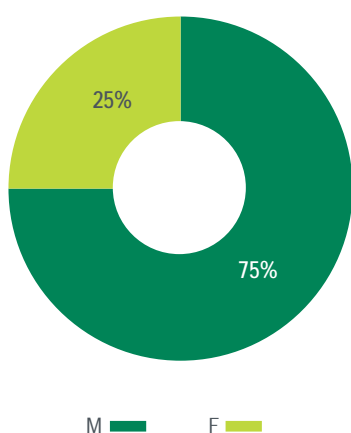
Gli interventi volti alla promozione delle pari opportunità non sono però una prerogativa delle società americane del Gruppo. A favore dei dipendenti della sede di Daverio, Goglio S.p.A. ha stretto una convenzione con un asilo privato finalizzato ad assicurare ai propri dipendenti, anche residenti in altri Comuni, di poter iscrivere i figli nelle vicinanze della sede di lavoro.

A riprova dell'efficacia delle misure implementate, vi è il fatto che, nonostante nel corso del 2022 siano pervenuti quattro reclami etici riguardanti episodi di discriminazione, le verifiche effettuate internamente e ad opera delle autorità non hanno messo in evidenza elementi a favore di quanto denunciato.

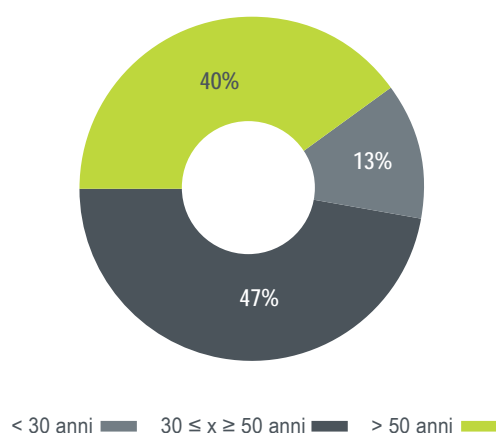
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ - GRI 405-1

	2020	2021	2022		2020	2021	2022
Uomini	1.317	1.350	1.348	Uomini	76%	75%	75%
< 30 anni	149	170	196	< 30 anni	74%	75%	83%
30 ≤ x ≤ 50 anni	627	614	596	30 ≤ x ≤ 50 anni	72%	70%	70%
> 50 anni	541	566	556	> 50 anni	81%	82%	78%
Donne	421	439	448	Donne	24%	25%	25%
< 30 anni	53	56	41	< 30 anni	26%	25%	17%
30 ≤ x ≤ 50 anni	242	262	252	30 ≤ x ≤ 50 anni	28%	30%	30%
> 50 anni	126	121	155	> 50 anni	19%	18%	22%
Totale	1.738	1.789	1.796	Totale	100%	100%	100%
< 30 anni	202	226	237	< 30 anni	12%	13%	13%
30 ≤ x ≤ 50 anni	869	876	848	30 ≤ x ≤ 50 anni	50%	49%	47%
> 50 anni	667	687	711	> 50 anni	38%	38%	40%

Dipendenti divisi per genere - 2022



Dipendenti divisi per classi d'età - 2022



Dai grafici si può evincere come l'organico di Goglio sia cresciuto durante il triennio di rendicontazione. La maggior parte dei dipendenti (47%) occupa la fascia d'età tra i 30 e i 50 anni, ma il numero di giovani con età inferiore ai 30 anni è cresciuto rispetto al 2020 arrivando a costituire 13% della

forza lavoro. In maniera analoga il numero di donne tra i dipendenti è aumentato nel corso del triennio del 6,4% rispetto al 2020 e del 2% rispetto al 2021, nonostante il rapporto totale uomo-donna del Gruppo sia rimasto costante, pari al 75% di uomini e 25% di donne.

2.3 Welfare per i dipendenti

Al fine di aumentare l'attrattività aziendale e contribuire al benessere dei propri dipendenti, a partire dal 2022 Goglio ha predisposto per le sedi italiane nuove politiche di welfare aziendale, in piena conformità a quanto previsto dal CCNL di riferimento. Le misure previste sono messe a disposizione dei dipendenti mediante il portale Eudaimon e comprendono convenzioni con asili, istituti ed enti territoriali locali, bonus una tantum (come il buono volontario da 200,00 € erogato in occasione della pandemia da Covid-19 a tutti i dipendenti) e convenzioni con centri medici locali. Al fine di coinvolgere maggiormente i dipendenti, Goglio ha predisposto e distribuito un questionario stress-lavoro volto all'identificazione di eventuali criticità e spunti di miglioramento. Dal questionario non sono emerse particolari criticità.

Per quanto riguarda Goglio (Tianjin) Packaging, è stata avviata un'iniziativa denominata *Continual Improvement Project* mediante la quale sono stati creati dei gruppi di miglioramento auto-amministrati, che coinvolgono dipendenti di

diverso livello e inquadramento e sono finalizzati alla diffusione di conoscenze ed al miglioramento del processo di valutazione. A supporto di tale iniziativa, è stato anche implementato un sistema a punti per l'elargizione di buoni acquisto su una piattaforma online, che consente ai dipendenti di condividere, anche mediante fotografia, azioni migliorative svolte da un collega. Ciascun dipendente ha un massimale di punti mensili da assegnare e periodicamente i punti ricevuti vengono convertiti in buoni spesa. A corredo di ciò, è stata implementata anche l'iniziativa denominata *Great Club*, con l'obiettivo di portare miglioramenti mediante l'identificazione di un tema cardine per ogni Quarter.

In Fres-co System USA, Inc., invece, a partire dal 2021 è stato avviato un progetto - c.d. *Project Janus* - finalizzato a valutare la cultura aziendale in ottica di miglioramento continuo e rendere Fres-co System USA un *employer of choice*. Il progetto, coordinato da un gruppo inter-funzionale di dipendenti, raccoglie l'esperienza dei dipendenti

lungo dodici dimensioni organizzative che spaziano dalla sicurezza sul lavoro, alla conoscenza della strategia aziendale, alla collaborazione fra funzioni, alla formazione e ai piani di crescita individuali. Ogni responsabile di funzione è poi chiamato a definire specifici piani di azione per migliorare il livello di partecipazione (*engagement*) della propria area. Inoltre, a partire dal terzo trimestre del 2022, Fresco System USA, Inc. organizza riunioni trimestrali

con tutti i dipendenti (c.d. *town halls*) per aggiornare sull'andamento aziendale, sulle iniziative di investimento e, soprattutto, per dare l'opportunità a ciascuno di porre domande su temi di interesse.

Fresco System USA, Inc. offre a tutti i dipendenti un piano integrativo aziendale (*benefit plan*) a copertura delle spese mediche, dentistiche e oculistiche, che può essere esteso ai familiari diretti del dipendente.

Smart Working

UNA PARTE DEI DIPENDENTI DI GOGLIO ITALIA HA LA POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE SMART WORKING ANCHE IN SEGUITO ALLA CESSAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA DOVUTO ALLA PANDEMIA NELLE MODALITÀ DESCRITTE DALLA POLICY DI RIFERIMENTO: GOGLIO STA CERCANDO DI INFORMARE I PROPRI DIPENDENTI SUL CORRETTO UTILIZZO DI QUESTO STRUMENTO.

In merito alla modalità operativa-organizzativa, ciascun dipendente dovrà proporre un'agenda di svolgimento del proprio lavoro redatta in accordo con il proprio responsabile e con il Direttore di funzione, tenendo sempre conto di attività e obiettivi legati al proprio ruolo, al team di appartenenza e ai progetti che segue.

Goglio si riserva la facoltà di applicare la Policy tenendo in considerazione le specifiche esigenze di ciascun dipendente. Ad oggi circa il 20% della popolazione non operaia effettua smartworking. Anche Fresco System USA, Inc. adotta una politica Work-From-Home (WFH) che consente ai dipendenti di alcune funzioni, previa approvazione del Direttore di funzione, di lavorare da casa due giorni a settimana.

Ad oggi circa il 6,5% della popolazione aziendale (31 persone) usufruiscono della politica WFH.

2.4 Una crescita costante

Considerate la straordinaria evoluzione e la crescita che il Gruppo ha avuto sin dalla sua fondazione, la conoscenza del settore e l'esperienza del singolo individuo costituiscono il valore fondante dell'intera organizzazione, che fa della crescita personale e professionale delle proprie persone il motore per garantire a tutto il Gruppo uno sviluppo basato sulle competenze e la professionalità. È per queste ragioni che Goglio, così come descritto nel Codice Etico, promuove piani aziendali e programmi di formazione volti a favorire lo sviluppo delle capacità e delle competenze di ciascuno.

La formazione è quindi un asset strategico e il Gruppo ha deciso, nel marzo 2022, di accentrare

l'attività presso una nuova risorsa assunta con lo scopo di coordinare, monitorare ed implementare i processi di formazione. Tale risorsa ha il compito di monitorare la formazione erogata in tutta l'organizzazione, pur considerando che le società del Gruppo mantengono autonomia decisionale nell'erogazione della formazione specifica alle proprie risorse.

Le aziende del Gruppo hanno voluto adottare soluzioni volte al rafforzamento della comunicazione interna installando pannelli video in area break funzionali ad aggiornare i dipendenti sulle novità in merito a legislazione, policy adottate in azienda e linee guida della direzione su salute e sicurezza.

Goglio Academy

IL PROGETTO GOGGIO ACADEMY NASCE DALLA CONSAPEVOLEZZA CHE LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E L'AGGIORNAMENTO CONTINUO DELLE COMPETENZE COSTITUISCANO L'ELEMENTO DISTINTIVO E IL FATTORE CRITICO PER ASSICURARE LA COMPETITIVITÀ DELL'IMPRESA.

Le azioni e gli interventi di carattere formativo lanciati hanno lo scopo di costituire un polo formativo multifunzionale afferente i prodotti di imballaggio e un punto di riferimento per l'aggiornamento professionale, non solo per il personale Goglio, ma anche, in futuro, per Enti e Istituzioni esterne.

I temi trattati coinvolgono molteplici aspetti quali:

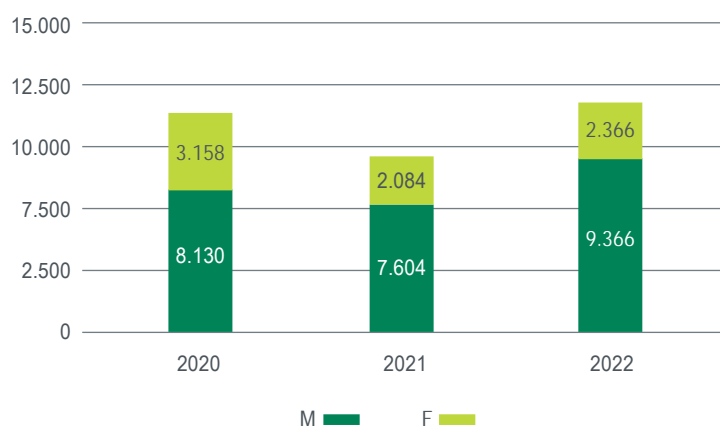
- Organizzazione di corsi tecnici monotematici su materiali e macchine di imballaggio destinati a personale tecnico e commerciale;
- Mantenimento di una struttura di supporto tecnico alle funzioni commerciali sempre aggiornata e in linea con le evoluzioni tecnologiche, allo scopo di enfatizzare la complementarità di Goglio come fornitore sia di materiali da imballaggio sia di linee di confezionamento;
- Condivisione del sapere con le altre società del Gruppo attraverso specifici incontri di aggiornamento sullo sviluppo di nuovi prodotti/nuove applicazioni;
- Collaborazione con istituzioni scolastiche (Università e Scuole Superiori) per l'attuazione di percorsi di stage/tirocinio/progetti territoriali di collegamento scuole-impresa (es. Progetto Generazione d'Industria - UNIVA);
- Condivisione di progetti di ricerca e sviluppo con Università e Istituti di Ricerca;
- Scambi informativi con la clientela.

Goglio ha dato vita nel 2019 al centro specializzato chiamato Goglio Academy, con lo scopo di diffondere competenze di natura principalmente tecnica, innovativa e di sviluppo all'interno dell'azienda, oltre che alla profusione di formazione dedicata al personale di vendita, al management e all'amministrazione. La Goglio Academy si è posta, in questo ambito, l'obiettivo di promuovere anche una formazione orizzontale e trasversale, non specializzata unicamente in alcuni settori e mansioni tipici della linea produttiva. Verrà ulteriormente potenziata ed estesa nei prossimi anni, con lo scopo di renderla un valore aggiunto per il Gruppo, nonché un elemento di attrazione e fidelizzazione dei dipendenti.

In particolare nel 2022 Goglio ha deciso di rendere l'Academy più strutturata e istituire quindi un programma di attività a cadenza annuale, rivolto a due livelli di dipendenti aziendali che prenderà vita a partire da gennaio 2023: il primo

progetto, comprensivo di 12 persone, prevede il coinvolgimento di diverse aree trasversali dell'azienda. Durante queste sessioni le tematiche trattate spazieranno dall'identità e la cultura aziendale allo sviluppo di soft skills e di relazione, fino a pillole di informazioni economico finanziarie. Le ore dedicate previste saranno circa 80 pro capite. Il secondo progetto invece è previsto per settembre 2023 e vedrà il coinvolgimento di circa 20-30 persone e prevede il lancio di due sessioni a livello di *lead management* finalizzate allo sviluppo di soft skills, quali gestione dei conflitti e strategie per una comunicazione efficace. In seguito alla formazione dell'Academy sono previste sessioni di formazione specifica professionale anche a livello individuale. Anche nelle società situate in Cina e Stati Uniti, così come nelle sedi italiane ed europee, si pone particolare attenzione alla formazione, nello specifico in merito alla salute e sicurezza sul lavoro. In particolare, per la sede in Cina, è stata implementata una formazione a livello manageriale

Ore di formazione erogate per genere



FORMAZIONE - GRI 404-1

	Ore di formazione erogate		
	2020	2021	2022
Donne	3.158,3	2.084,0	2.366,3
Uomini	8.129,8	7.604,3	9.366,0
Executives	146,3	140,5	150,0
Managers	663,3	568,5	758,5
White collars	4.711,0	3.789,8	3.956,8
Blue collars	5.767,5	5.189,5	6.867,0
Totale	11.288,0	9.688,3	11.732,3

FORMAZIONE - GRI 404-1

	Ore di formazione pro capite		
	2020	2021	2022
Donne	9,8	6,4	5,3
Uomini	8,5	7,8	6,9
Executives	4,7	4,5	3,9
Managers	13,3	10,5	7,3
White collars	12,2	9,8	8,1
Blue collars	7,1	6,2	5,9
Media	8,8	7,4	6,5

e corsi tecnici, predisposta ed erogata da un consulente esterno. Oltre ai piani di formazione obbligatoria Goglio (Tianjin) Packaging predispone un budget a inizio anno, collegato a una serie di attività differenti (ad esempio: upgrade per la manutenzione, corsi di aggiornamento tecnici) e attività inerenti allo sviluppo delle *soft skills*, implementando corsi e meeting con consulenti per il miglioramento dell'approccio con i clienti. Nel 2022 si è pensato di lanciare un corso base di italiano con partecipazione aperta ai manager e corsi di lingua inglese a cui i dipendenti possono accedere.

Il totale delle ore di formazione erogata nell'anno 2022 è pari a circa 11.732. Nel 2022, a differenza degli anni precedenti sono state considerate anche le ore di formazione delle sedi di Telford e Red Oak.

In occasione dell'ottenimento della certificazione ISO 14001 per il plant di Daverio, nel corso del 2022 Goglio ha finanziato per le figure manageriali corsi di formazione esterna relativi alle finalità della certificazione ed ha organizzato successivi corsi di formazione interna per i dipendenti ed i capi reparto. Inoltre, sul portale Zucchetti è stata messa a disposizione dei dipendenti una presentazione che spiegasse cosa comporta l'ottenimento di questa certificazione e il suo contenuto.

Lo scoppio della pandemia di Covid-19 a marzo 2020 e l'emergenza sanitaria che ne è scaturita hanno provocato una inevitabile contrazione nelle ore di formazione erogate, limitando specialmente la formazione erogata in presenza. La maggior parte dello sforzo profuso è stato quindi concentrato su formazione prevista dalla legislazione in ambito salute e sicurezza e competenze linguistiche oltre che sulla formazione erogata alle nuove risorse. I corsi di formazione si rivolgono all'intera popolazione aziendale, con particolare riferimento al personale operaio.

In fase di assunzione Goglio fornisce un modulo interno per l'addestramento adibito appositamente alla formazione dei dipendenti sulle procedure e istruzioni all'interno dell'azienda; ogni reparto ha un modulo con le informazioni e procedure dedicate e ciascun capo reparto avrà il compito di illustrare e assicurarsi del recepimento di tali informative da parte dei dipendenti. Il limite di tempo per la ricezione del modulo da parte dei

dipendenti è di 60 giorni.

Riconoscendo quindi il ruolo strategico che giocano le persone di Goglio nello sviluppo del Gruppo, la società pone particolare attenzione anche alla valutazione delle performance e della capacità dei propri lavoratori, al fine di valorizzarne la crescita. Per quanto riguarda quindi gli stabilimenti italiani, da diversi anni è ormai prassi valutare le performance dei lavoratori tramite una scheda di valutazione dedicata che annualmente il responsabile d'area deve compilare per ciascun dipendente: in particolare tale valutazione si basa sull'analisi delle capacità tecniche e comportamentali del lavoratore.

Complessivamente è un giudizio di sintesi (strutturato con un punteggio da 1 a 6 sulle diverse competenze del dipendente) sulle modalità con cui il dipendente svolge le proprie mansioni e valorizza le proprie competenze. L'azienda, mediante un accordo di secondo livello, riconosce premi per tutto il personale aziendale in funzione della performance economica annuale.

È un'iniziativa tradizionale in azienda, radicata da lungo tempo, che prende forma a partire dagli anni Novanta.

Nel 2022 alla tradizionale scheda di valutazione del dipendente è stata affiancato un colloquio motivazionale a cui è stato associato un indicatore di soddisfazione delle persone attraverso un numero che va da 0 a 10. Questa iniziativa vuole aiutare l'azienda a comprendere meglio il clima aziendale e la soddisfazione dei dipendenti in modo da poter agire su eventuali spazi di miglioramento per ciascuna persona anche in termini di *rewarding*.

Anche per quanto riguarda Fres-co System USA, Inc., esiste un sistema di valutazione della performance. Ogni funzione valuta la performance delle proprie persone in base a criteri quantitativi e qualitativi.

L'ammontare complessivo della remunerazione variabile dipende dai risultati aziendali per l'anno di riferimento; questo pool di risorse è poi distribuito in un ammontare individuale identico per tutte le persone con retribuzione oraria (*hourly people*), mentre le persone *salaried* ricevono un *bonus* che è funzione della loro *performance* individuale. Nel corso del 2023 è stato avviato un progetto

per rendere più chiara e formale la correlazione fra componente variabile e risultati aziendali; nel 2024 Fres-co System USA, Inc. ha in programma la revisione del proprio sistema di incentivazione per rafforzare ulteriormente il legame con i risultati aziendali complessivi.

In relazione allo sviluppo di carriera, è in corso di definizione una mappatura dei diversi ruoli aziendali e delle competenze relative; questo lavoro costituirà la base per la definizione di percorsi di crescita interni.

Ad oggi, per il personale *hourly* è in essere un programma che consente l'accelerazione della crescita del compenso orario per i nuovi assunti;

questo programma è finalizzato ad incentivare comportamenti virtuosi (*attendance, no warnings, ecc.*) con un aumento della retribuzione oraria.

Per quanto riguarda infine la società cinese è previsto un sistema di valutazione per tutta la popolazione aziendale, strutturato in modo differenziato in relazione alle diverse mansioni svolte. Tale valutazione si è evoluta negli ultimi anni, anche al fine di automatizzarla ed integrarla nel sistema di gestione di paghe e presenze. Inoltre, su base annuale, mediante una analisi del mercato, la retribuzione individuale viene valutata ed aggiornata sulla base delle conoscenze e delle capacità acquisite, al fine di rendere la società attrattiva sul mercato.

VALUTAZIONE PERIODICA DELLE PERFORMANCE – GRI 404-3¹²

	Ore di formazione pro capite		
	2020	2021	2022
Donne	42%	46%	44%
Uomini	48%	50%	50%
Executives	31%	48%	47%
Managers	67%	74%	68%
White collars	46%	48%	108%
Blue collars	41%	44%	44%

2.5 Lavorare in sicurezza

I principi relativi alla gestione delle tematiche di salute e sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, tematica fondamentale per il Gruppo, sono riportati e definiti all'interno del Codice Etico, ai sensi del quale:

Goglio promuove la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente e della incolumità pubblica, confermando il massimo impegno nel garantire che le attività siano condotte in conformità agli accordi e agli standard internazionali e alle leggi, ai regolamenti, alle pratiche amministrative e alle politiche nazionali dei Paesi in cui opera.

La gestione operativa deve fare riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale perseguendo il

miglioramento continuo delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro e di protezione ambientale.

Le Persone di Goglio, nell'ambito delle proprie mansioni, partecipano attivamente al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e dell'incolumità pubblica e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e dei terzi.

¹² Rendicontazione non estesa a Fres-co System USA Inc. per gli anni 2020 e 2021.

La ricerca e l'innovazione tecnologica devono essere dedicate in particolare alla promozione di prodotti e processi sempre più compatibili con l'ambiente e caratterizzati da una sempre maggiore attenzione alla sicurezza e alla salute degli operatori nel rispetto della legislazione vigente. I dipendenti Goglio, nell'ambito delle proprie mansioni, partecipano al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e dei terzi.

Goglio chiede inoltre la stretta e rigorosa osservanza delle misure antinfortunistiche ai terzi che operano nelle sue strutture e si assicura che coloro che vi accedono dispongano delle corrette informazioni in materia di sicurezza e siano adeguatamente equipaggiati per eseguire in modo sicuro le loro mansioni all'interno degli ambienti Goglio.

Oltre all'impegno profuso per la crescita continua della cultura aziendale in ambito salute e sicurezza e per il miglioramento dei comportamenti delle persone del Gruppo, le tematiche di salute e sicurezza vengono gestite, per quanto riguarda gli stabilimenti italiani, attraverso appositi sistemi di gestione certificati secondo la norma *UNI EN ISO 45001:2018*. La certificazione per i plant italiani copre sia i dipendenti sia i lavoratori non dipendenti, la cui attività è svolta all'interno del perimetro aziendale e pertanto sono sotto il controllo dell'organizzazione.

In data 16.02.2022, la Direzione Generale ha approvato la nuova versione della *Politica per la Qualità, la Sicurezza Alimentare, la Salute e la Sicurezza sul lavoro e l'Ambiente* (Revisione n° 10/2022). Al fine di assicurare che questa Politica sia compresa, condivisa, implementata e attuata da tutti i propri dipendenti e collaboratori, la Direzione si è impegnata a condividerla con tutte le parti interessate tramite affissione sulle varie bacheche aziendali e diffusione sia sulla intranet aziendale sia sul sito internet Goglio. La Politica per la Qualità, la Sicurezza Alimentare, la Salute e la Sicurezza sul lavoro e l'Ambiente, promuove le azioni necessarie per prevenire il verificarsi di situazioni che possano mettere a repentaglio la salute e la sicurezza ed un approccio sistematico basato sulla valutazione dei rischi e delle opportunità, derivante da un'analisi del contesto in cui il Gruppo si trova ad operare.

Come riportato nella Politica, Goglio si impegna ad assicurare condizioni di lavoro sicure e salubri eliminando i pericoli e riducendo i rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, nonché rispettando tutti gli standard, le leggi ed i regolamenti vigenti in materia. La società si impegna anche a promuovere ed attuare una gestione rapida, efficace e diligente di emergenze ed incidenti e adoperare la raccolta e l'analisi di dati che permettano di definire ed attuare una valutazione dei rischi volta a ridurre significativamente le probabilità di accadimento di incidenti e ad assicurare un miglioramento continuo nella prevenzione degli infortuni, dei mancati infortuni e delle malattie professionali. Cruciale è anche il ruolo che Goglio gioca nella sensibilizzazione, attraverso formazione, incontri ed attività di comunicazione, dei propri dipendenti, dei subappaltatori e dei terzi che operano per conto del Gruppo circa la loro responsabilità, incoraggiando un comportamento sicuro e salutare anche al di fuori dell'ambiente di lavoro. In tutte le diverse sedi del Gruppo vengono implementati e attuati procedimenti e sistemi di valutazione dei rischi previsti dalle diverse normative nazionali. Essendo l'attività lavorativa del Gruppo fortemente caratterizzata da mansioni relative alla linea di produzione, anche i principali rischi a cui le persone di Goglio vanno incontro sono principalmente legati all'utilizzo di macchine ed accessori potenzialmente pericolosi.

In particolare, per quanto riguarda gli stabilimenti italiani, così come previsto dal D. Lgs 81/2008, il Sistema di Gestione prevede la stretta collaborazione del Datore di Lavoro con i preposti, che controllano il regolare svolgimento delle attività lavorative e assicurano la realizzazione delle direttive ricevute, e con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) che, per conto del Datore di lavoro, valuta i rischi, identifica le misure di mitigazione e pianifica la formazione obbligatoria in ambito Sicurezza. Centrale poi è anche la figura del Medico Competente, che definisce il protocollo sanitario, valuta l'idoneità alla mansione del lavoratore e ne controlla lo stato di salute. Infine, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) condivide tutti i rischi valutati dal DDL e si fa portavoce di tutti i lavoratori.

Il *Documento di Valutazione dei Rischi* (DVR)

è stato anche aggiornato nel 2021, ampliando sensibilmente il presidio aziendale sul tema. Dall'analisi effettuata risulta che i principali rischi a cui sono sottoposti i dipendenti di Goglio derivano dalla eventuale conoscenza non ottimale dei piani di emergenza, che potrebbe esporre a conseguenze gravi qualora l'evento emergenziale si concretizzasse. In relazione a questo, l'azienda è profusa nello sforzo di apporre in punti strategici i cartelloni che descrivano il comportamento da adottare in caso di emergenza. Ulteriore fattore di rischio è dovuto allo stato di usura delle attrezzature e all'utilizzo di macchine o impianti obsoleti, per cui il Gruppo si adopera costantemente per effettuare una manutenzione preventiva periodica oltre che a migliorare i dispositivi di sicurezza e protezione individuali. Per quanto riguarda i principali rischi connessi allo svolgimento delle mansioni sono stati individuati il rischio di esposizione al rumore e di vibrazioni meccaniche, affaticamento visivo e muscolare.

Nel corso del 2022 Goglio ha migliorato il sistema di gestione della formazione in quanto il nuovo gestionale permette di monitorare lo stato formativo e le specifiche esigenze di ogni dipendente in maniera più veloce e semplice. Nel 2022 si è rilevato un miglioramento dell'indice di frequenza degli infortuni anche se l'obiettivo che si è posta l'azienda è quello di raggiungere gli zero infortuni. Goglio ha implementato diverse iniziative in ottica di salute e sicurezza quali l'aumento di manutenzioni straordinarie, implementazione di sensori di parcheggio per i muletti, e l'incremento delle ore di formazione mirata per determinati reparti, sempre in un'ottica di miglioramento continuo. Per quanto riguarda il numero di segnalazioni dei near miss, tale numero è aumentato e questo è indice di un aumento della consapevolezza dei dipendenti rispetto a possibili situazioni di infortunio. Anche rispetto agli anni precedenti il trend è sempre stato in aumento. Riguardo al tema mobilità e viabilità Goglio ha deciso di redarre un piano di viabilità dove sono mappate tutte le situazioni di rischio con relativa localizzazione in modo tale che i dipendenti non siano solo consapevoli della presenza del rischio ma possano anche avere una sua localizzazione. In ambito risorse umane e formazione dei dipendenti, nel 2022 Goglio ha promosso una

nuova iniziativa, chiamata *WHP - Luoghi di lavoro che promuovono la salute*, implementata nei plant di Daverio e Zeccone sfruttando una partnership con ATS della Regione Lombardia che favorisce la salute e il benessere fisico, sociale e mentale dei luoghi di lavoro. La durata prevista del progetto è di tre anni e per ogni anno viene esplorata una tematica differente con iniziative associate e partecipazione volontaria dei dipendenti. Nel 2022 la tematica approfondita è stata quella legata al tabagismo, per il 2023 è invece prevista quella relativa al consumo dannoso di alcool. Il fine ultimo di questo percorso è quello di aumentare il benessere individuale del dipendente mediante un equilibrio fisiologico e mentale. Indirettamente il progetto WHP si collega anche alla sicurezza perché le persone se in salute riescono ad essere più lucide e lavorare al meglio. Per l'adesione al programma WHP Goglio Italia ha ricevuto l'attestato di riconoscimento per l'impegno dimostrato nella diffusione della Cultura del benessere in azienda in ottica di responsabilità sociale.

Come da normativa (D. Lgs.n.81/2008), Goglio eroga tale formazione solo verso il personale dipendente, in quanto il personale esterno deve ricevere la formazione dal proprio datore di lavoro. Goglio richiede in fase di acquisizione di nuovi fornitori un'autocertificazione relativa all'adempimento di tutti gli obblighi in materia di salute e sicurezza.

Una menzione a parte merita Fres-co System USA, Inc., negli Stati Uniti, che rappresenta un fiore all'occhiello del Gruppo per quanto riguarda la gestione e il monitoraggio della salute e sicurezza. Oltre alla costante e continua formazione su tematiche di salute e sicurezza, vi è infatti un programma per il monitoraggio dei *near miss* con il quale viene incentivata la partecipazione attiva delle persone all'attività di segnalazione dei casi da loro rilevati anche mediante segnalazioni online su intranet aziendale in forma anonima. Ogni qualvolta venga identificato un nuovo evento di *near miss*, questo viene segnalato e comunicato automaticamente a tutti i dipendenti, integrato con le azioni correttive eventualmente implementate. Nel corso del 2021 sono stati rilevati 852 *near miss* ed è stato posto un target di 1,000 near miss rilevati nel 2022. Inoltre, è stato implementato il programma *STOP!*, grazie al quale ciascun dipendente può

fermare la produzione ogni qualvolta individuò un rischio o pericolo.

Tra le numerose iniziative implementate da Fres-co System USA, Inc., si segnala anche l'organizzazione di due eventi *Safety Fair* all'anno, durante i quali vengono esposti degli stand interattivi su tematiche di salute e sicurezza con percorsi formativi, test, giochi e premi. In occasione di questa giornata la sede di Red Oak, Iowa chiude per permettere ai dipendenti di partecipare alla formazione dedicata sulle tematiche di salute e sicurezza cogliendo l'occasione anche per effettuare attività di team building. A Telford, Pennsylvania per questioni tecniche non viene fermata la produzione, ma viene organizzata una formazione specifica su varie materie di sicurezza che prevede spesso la partecipazione delle forze dell'ordine o dei vigili del fuoco. A causa della pandemia da Covid-19, non è stato possibile organizzare tali eventi nel 2020 e nel 2021, ripartiti

però a giugno 2022. Inoltre, in occasione delle festività, viene inviata una comunicazione a tutti i dipendenti con suggerimenti e spunti di attenzione su come ridurre il rischio di infortunio nelle aree domestiche, ad esempio circa il corretto uso dei generatori elettrici in caso di blackout.

A tutela della salute di ognuno, Fres-co System USA, Inc. offre un servizio di wellness coach on site tre volte alla settimana, con lo scopo di dare alle persone, in forma anonima, un consulto per qualsiasi tipo di problema legato alla salute mentale e fisica.

Per quanto riguarda l'impianto cinese, è stata predisposta una risorsa dedicata alle tematiche di salute e sicurezza con lo scopo di rispondere alle stringenti normative nazionali. Una volta al mese viene infatti svolta una riunione con lo scopo di discutere di tematiche di salute e sicurezza ed analizzare i dati.

INFORTUNI SUL LAVORO - GRI 403-9

	Dipendenti				Lavoratori non dipendenti ¹³		
	2020	2021	2022		2020	2021	2022
Ore lavorate	3.197.834	3.237.012	3.319.635	Ore lavorate	152.000	152.000	176.000
Numero totale di infortuni	46	44	50	Numero totale di infortuni	-	1	-
- di cui infortuni in itinere	8	8	5	- di cui infortuni in itinere	-	-	-
- di cui gravi infortuni sul lavoro, esclusi i decessi	-	-	-	- di cui gravi infortuni sul lavoro, esclusi i decessi	-	-	-
- di cui decessi	-	-	-	- di cui decessi	-	-	-
Tasso di infortuni	2,877	2,719	3,012	Tasso di infortuni	-	1,32	-

Le misure implementate negli ultimi anni a tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, hanno dato risultati positivi: gli infortuni verificatisi sono esclusivamente di lieve entità e hanno riguardato principalmente lievi ferite da taglio e distorsioni, causate da distrazione e uso improprio dei dispositivi di protezione personale. Inoltre, tra il 2020 e il 2022 si sono ridotti del 10%.

Non si registrano infine casi di malattie professionali tra i dipendenti nel triennio di rendicontazione.

MALATTIE PROFESSIONALI GRI 403-10

	Dipendenti		
	2020	2021	2022
Casi di malattie professionali	0	0	0
- di cui decessi	0	0	0
	Lavoratori non dipendenti ¹⁴		
	2020	2021	2022
Casi di malattie professionali	0	0	0
- di cui decessi	0	0	0

¹³ Il valore non tiene conto degli impianti italiani e olandese, per i quali, per ragioni di privacy, non è possibile ricevere il dato.

¹⁴ Il valore non tiene conto degli impianti italiani e olandese, per i quali, per ragioni di privacy, non è possibile ricevere il dato.

2.6 Al fianco della comunità locale

Nonostante la dimensione internazionale, il Gruppo Goglio nasce e si sviluppa con un carattere fortemente locale ed è per questo che, consapevoli dell'importanza di una responsabilità etica e sociale d'impresa, le aziende del Gruppo promuovono ancora oggi la cultura della Tutela dell'Ambiente e del Territorio.

I vertici del Gruppo sono fortemente convinti che le decisioni e le attività di un'organizzazione abbiano un impatto sulla società e sull'ambiente ed è in relazione a questo che a maggio 2022 Goglio S.p.A. ha ricevuto la conferma del rating *Silver* di Ecovadis nella sezione relativa alla Responsabilità

Sociale d'Impresa (RSI). Nel 2022 Goglio ha ottenuto anche, per il quarto anno consecutivo, il BAQ "*Bollino Alternanza Qualità*", assegnato da Confindustria alle aziende che si distinguono per l'impegno nell'offrire strumenti di formazione alle nuove generazioni.

Iniziative adottate da Fres-co System USA, Inc.

ANCHE FRES-CO SYSTEM USA, INC. HA IMPLEMENTATO DIVERSE INIZIATIVE A SUPPORTO DELLA COMUNITÀ LOCALE:

- Donazione annuale al Red Oak Child Development Center (<https://www.redoakcdc.org/>) e sovvenzione delle opere di manutenzione alla struttura;
- Pulizia e manutenzione della strada municipale che porta alla sede aziendale dello stabilimento di Telford;
- Per tutti gli eventi aziendali organizzati da Fres-co System USA, cibo e bevande vengono donati ad organizzazioni locali che prestano assistenza a persone e famiglie bisognose.

Goglio S.p.A. lo fa collaborando con scuole secondarie e centri di formazione professionale, attraverso percorsi di Alternanza scuola-lavoro che creano nuove opportunità di occupazione per i giovani. Risale al 2019 l'istituzione della *Goglio Academy*, per la formazione professionale e l'aggiornamento continuo delle competenze non solo all'interno dell'organizzazione: l'academy prevede infatti la collaborazione continuativa con le istituzioni scolastiche - Università e Scuole Superiori, per l'attuazione di percorsi di stage, tirocinio e progetti di collegamento scuole-impresa, tra cui il Progetto "Generazione d'Industria" promosso con la collaborazione di UNIVA. Goglio S.p.A., inoltre, ha partecipato agli Open Day di

ITS Lombardia Meccatronica dell'Istituto Tecnico Industriale G. Cardano e al Career Day del Politecnico di Milano. Non da ultimo, Goglio S.p.A. promuove la condivisione di progetti di ricerca e sviluppo con Università e Istituti di Ricerca, come ad esempio il Progetto Europeo SAFEMTECH con l'Università di Zaragoza.

L'impegno di Goglio S.p.A. nei confronti della comunità in cui opera è dimostrato anche dalle numerose iniziative locali che nel corso degli anni ha sostenuto, in alcuni casi mediante donazioni, in altri partecipando attivamente come organizzatore. Alcune di queste iniziative sono storiche, a cui l'azienda aderisce ogni anno, altre invece variano di anno in anno.

ADOTTA UNA STATUA

A partire dal 2020, Goglio S.p.A. ha deciso di sostenere il progetto lanciato dalla Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano volto a finanziare attraverso fondi privati il restauro e la manutenzione del patrimonio architettonico della Cattedrale. All'interno del progetto *Adotta una statua*, Goglio S.p.A. ha scelto di sostenere il restauro della scultura raffigurante San Longino, il cui autore, Pompeo Marchesi, è originario della provincia di Varese, territorio con cui Goglio S.p.A. ha un legame ormai cinquantennale.

La statua, affidata in prestito temporaneo a Goglio dalla Veneranda Fabbrica del Duomo per un periodo di tre anni, è stata collocata all'ingresso dello stabilimento di Daverio.

Al fine di valorizzare l'iniziativa, nel 2022, Goglio, in collaborazione con il sindaco di Daverio, ha organizzato visite aperte al pubblico, che hanno il coinvolgimento dell'associazione culturale *Amici dell'Arte* e della società *Ammira - Promuovere il Bello e il Vero*, che hanno presentato ai visitatori la storia della statua e curiosità riguardanti il Duomo di Milano durante le visite guidate.

SOS VALBOSSA

Goglio S.p.A. ha supportato l'Organizzazione di Volontariato *SOS Valbossa*, operante nel settore sanitario e dell'assistenza alla persona,

nell'acquisto di un mezzo di trasporto ausiliario per gli spostamenti di persone con disabilità. Un gesto volto alla valorizzazione di questa istituzione e dell'importante contributo che la loro attività fornisce al contesto sociale del territorio.

VARESE BASKET SCHOOL CUP

L'azienda affianca il proprio nome anche ad eventi sportivi locali, quali la *Varese Basket School Cup*, un torneo dedicato agli studenti degli istituti superiori della provincia di Varese organizzato da Pallacanestro

Varese e Il Basket Siamo Noi. L'iniziativa prevede non solo l'organizzazione del torneo tra le scuole, ma anche la valorizzazione delle potenzialità intrinseche dello sport di squadra quali lealtà e lavoro condiviso, coinvolgendo attivamente ragazze e ragazzi come protagonisti.

PALAZZINA DELLA CULTURA E ALPI FOOD

Dal 2011 Goglio S.p.A. contribuisce alla manutenzione e al finanziamento delle attività svolte presso la Palazzina della Cultura di Daverio, considerato un punto di riferimento culturale della comunità. A maggio 2022 il Comune di Daverio ha aderito all'iniziativa *Alpi Food* relativa al mondo dell'alimentazione per il Nord Italia: questo progetto è nato con l'intenzione di costituire il punto di partenza

di un percorso che dovrebbe portare all'evento Milano-Cortina 2026 in ottica di valorizzazione del territorio e dei prodotti che può offrire. Nella palestra comunale adiacente alla Palazzina della Cultura sono stati invitati i Governatori delle Regioni Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Val D'Aosta e Liguria per discutere del Made in Italy e rilancio dei territori con estensione di invito anche ai principali rappresentanti dei consorzi e dirigenti di imprese del settore Food.

EVENTO riGOGLIOso

A fine 2021 e inizio 2022, in occasione dell'apertura del nuovo ingresso dipendenti dello stabilimento Goglio di Daverio, studiato per ridurre il traffico e le emissioni CO₂, è stato organizzato un evento a favore della sostenibilità con la Festa degli Alberi. Sono stati invitati i bambini delle scuole

elementari di Daverio per piantare 40 nuove piante in aggiunta alle oltre 200 già messe a dimora, in modo da contribuire alla riqualificazione verde del sito industriale. Questa iniziativa si è svolta come coronamento del progetto riGOGLIOso che si è tenuto nelle precedenti settimane nella scuola elementare di Daverio per trattare tematiche ambientali mediante incontri didattici.

POLITICHE DI OCCUPAZIONE NELLA COMUNITÀ LOCALE

A dimostrazione di quanto il Gruppo Goglio sia radicato nella comunità locale di riferimento, la tabella sottostante mostra il numero di dirigenti del Gruppo provenienti dai comuni limitrofi. La tabella mostra come il trend sia aumentato nel corso del triennio di rendicontazione arrivando nel 2022 ad

una percentuale pari al 52% per quanto riguarda le sedi italiane, e al 44% a livello di Gruppo.¹⁵

Goglio è quindi un'azienda molto presente nel territorio in cui opera, offrendo posti di lavoro alle persone che vivono nei comuni limitrofi e che scelgono di lavorare nel Gruppo anche per intere generazioni. L'anzianità di servizio è elevata e negli anni Goglio è diventata un punto di riferimento per la comunità.

DIRIGENTI SENIOR ITALIA - GRI 202-2

	2020	2021	2022
Numero totale di dirigenti senior	21	23	25
Dirigenti assunti dalla comunità locale	10	12	13
Percentuale di dirigenti senior assunti dalla comunità locale	48%	52%	52%

DIRIGENTI SENIOR GRUPPO GOGLIO - GRI 202-2

	2020	2021	2022
Numero totale di dirigenti senior	32	34	57
Dirigenti assunti dalla comunità locale	12	14	25
Percentuale di dirigenti senior assunti dalla comunità locale	38%	41%	44%

¹⁵ Tali percentuali non comprendono dati relativi a Goglio Do Brasil Industria Ltda, Fres-co System Japan Inc., Goglio Flex Pack System India PL, Fres-co System España S.A. e Goglio France S.A.S.

www.goglio.it

OB

L'attenzione per l'ambiente:
credere in un futuro sostenibile

3.1 L'attenzione per l'ambiente

La tutela e la salvaguardia dell'ambiente sono temi centrali per lo sviluppo di Goglio, la cui politica è da sempre focalizzata sulla riduzione del consumo di risorse e materie prime.

Consapevole degli impatti ambientali che il proprio business comporta, Goglio nel corso degli anni ha lavorato incessantemente per migliorare le performance ambientali dei propri processi e prodotti, attraverso un continuo processo di miglioramento e ingenti investimenti in ricerca e sviluppo.

Il monitoraggio costante dei processi e la spinta al miglioramento della gestione ambientale sono garantiti dalla *Politica per la Qualità, la Sicurezza Alimentare, la Salute e la Sicurezza sul Lavoro e l'Ambiente*, mediante la quale Goglio definisce le linee guida del proprio operato e assume i seguenti impegni:

- *"Il continuo investimento di risorse per le innovazioni, per anticipare le tendenze del mercato e offrire ai propri clienti soluzioni distintive e sistemi integrati";*
- *"La sensibilizzazione, attraverso formazione, incontri ed attività di comunicazione, dei propri dipendenti, dei subappaltatori e dei terzi che operano per conto del Gruppo Goglio circa il loro ruolo e la loro responsabilità ... nel campo ambientale, incoraggiando un comportamento sicuro, salutista e rispettoso dell'ambiente anche al di fuori dell'ambiente di lavoro";*
- *"L'orientamento a una politica di riduzione dell'impatto ambientale e il continuo presidio delle attività in essere per la salvaguardia dell'ambiente";*
- *"All'interno del progetto di sostenibilità ambientale e di Circular Economy, l'adozione della Certificazione ISCC Plus, che consente di ampliare l'offerta ai clienti con prodotto ISCC compliant introducendo nel ciclo produttivo materie prime certificate ISCC provenienti da fonti sostenibili e che utilizza i principi di catena di custodia attraverso i requisiti di tracciabilità e bilancio di massa".*

Nel corso degli anni, il Gruppo si è dotato di strumenti di monitoraggio delle performance ambientali, attraverso la fissazione di adeguati KPI, procedure per la prevenzione e la tempestiva reazione alle emergenze e obiettivi di miglioramento. Il costante

impegno profuso nella gestione della tematica è culminato nel 2022 nell'ottenimento della certificazione ISO 14001:2015 anche per l'impianto produttivo di Daverio, che insieme agli altri impianti già certificati, rappresentano il 62% dei materiali acquistati.

I principali impatti ambientali monitorati dal Gruppo, nonché oggetto di rendicontazione nel presente Report, sono:

- I consumi di energia e le emissioni climalteranti, essendo il cambiamento climatico una delle tematiche di maggior interesse dei nostri stakeholder. I consumi energetici riguardano prevalentemente i processi produttivi e comprendono l'energia elettrica consumata per il funzionamento degli impianti, il riscaldamento ed il raffrescamento degli spazi nonché l'uso di carburanti per il trasporto e lo spostamento dei muletti;
- L'utilizzo di materie prime e materiali necessari alla produzione,
- La gestione dei rifiuti, suddividendo la quota parte inviata a recupero, riutilizzo o riciclo e quella smaltita in discarica;
- L'utilizzo e la gestione della risorsa idrica, sia per usi industriali che civili, tra cui il raffreddamento delle macchine, la mensa, le attività di pulizia, scopi sanitari o l'irrigazione degli spazi verdi.

Al fine di raggiungere gli obiettivi di miglioramento prefissati, Goglio da sempre investe ingenti capitali nella ricerca e sviluppo di nuovi materiali e di tecnologie all'avanguardia, mediante il proprio dipartimento di innovazione. Negli ultimi anni, la ricerca ha permesso di implementare nuovi processi produttivi, ottimizzare quelli esistenti e migliorare le performance dei prodotti. In particolare, i progetti di maggior rilievo su cui l'Azienda ha investito sono:

- La riduzione dello spessore dei laminati utilizzati per il packaging;
- La riduzione della quantità di materiale residuo derivante dalle fasi di stampaggio e assemblaggio nella produzione di valvole di degasaggio, senza

- compromettere la qualità del prodotto finito;
- Lo studio di fattibilità di packaging composto da materiali biodegradabili o riciclabili, che ha previsto test di confezionamento e la valutazione della performance del prodotto;
- Installazione dell'impianto di recupero solvente nel sito produttivo di Daverio e Cadorago, con riduzione della quantità di solvente utilizzata e della qualità degli scarichi idrici.

Alcune di queste iniziative, descritte in dettaglio all'interno del report, hanno permesso di ottenere non solo un notevole risparmio economico per l'azienda, ma anche un beneficio per l'ambiente; altre invece offriranno l'opportunità di generare un ampio impatto positivo sulla produzione dell'intero settore, con una sensibile riduzione degli impatti ambientali.

MATERIALI

Il business core di Goglio è la produzione di packaging per il settore alimentare, specialmente per quello del caffè, che genera la metà del fatturato del Gruppo. Il packaging consiste in un poliaccoppiato composto, in cui i due strati esterni sono costituiti da materie plastiche come le poliolefine (PP, PE, PET) e l'etilene-vinil alcol (EVOH) a seconda delle ricette di produzione dell'impianto produttivo.

Questi ultimi costituiscono l'involucro dello strato di alluminio che, grazie alle sue proprietà di "barriera", rappresenta lo strato più importante ai fini della conservazione del prodotto imballato. Gli adesivi sono utilizzati sia per incollare gli strati tra di loro sia per apporre il film di pellicola esterno al packaging sul quale si procede alla stampa dell'etichetta.

Quest'ultimo processo richiede l'utilizzo di

inchiostro e solventi.

L'andamento dei volumi dei materiali utilizzati dal Gruppo mostra una leggera crescita negli ultimi tre anni: la pandemia da COVID-19 ha rallentato fortemente le attività economiche; tuttavia, il settore del packaging ha comunque registrato cali del fatturato inferiori a quelli registrati dalla produzione industriale, mostrandosi così uno dei segmenti più resilienti.

La produzione di packaging, infatti, è correlata al settore alimentare dato che le due attività si supportano a vicenda, specialmente per realtà come Goglio in cui il settore alimentare rappresenta il principale mercato. Il 2022 mostra una forte crescita del valore della produzione (31% circa) che tuttavia non corrisponde a una parallela crescita dei volumi prodotti per via delle dinamiche inflattive che hanno caratterizzato l'anno. Parallelamente si evince una modesta crescita dei materiali utilizzati, pari al 4,6%, rispetto al 2021.

MATERIALI - GRI 301-1

		2020	2021	2022
Carta	Kg	338.158	379.207	246.037
Alluminio	Kg	6.097.291	5.298.833	6.710.705
Ferro e acciaio	Kg	-	-	-
Plastiche (derivati del petrolio)	Kg	36.472.830	37.426.969	38.873.647
Resine, inchiostro, vernici e additivi	Kg	16.315.503	17.587.009	17.795.393
Adesivi	Kg	1.111.025	1.302.167	1.179.617
Solvente	Kg	1.993.993	2.010.382	2.168.573
Totale	Kg	62.328.799	64.004.567	66.973.972

Il trend numerico sottolinea la variazione fisiologica delle quantità di ciascun materiale utilizzato nel corso dell'ultimo triennio, tuttavia, la somma di

questi mostra una discreta crescita che si correla all'aumento del valore della produzione degli ultimi anni.

PACKAGING - GRI 301-1

		2020	2021	2022
Imballi in legno	Kg	2.954.502	3.651.755	3.638.634
Imballi in plastica	Kg	235.040	253.121	270.493
Imballi in Carta e Cartone	Kg	2.201.690	2.214.394	2.273.391
Totale	Kg	5.391.232	6.119.270	6.182.518

I prodotti e i materiali utilizzati da Goglio sono a loro volta confezionati durante le fasi di trasporto in ingresso agli impianti produttivi e in uscita con destinazione finale i clienti. I principali materiali che costituiscono il packaging sono cartone, legno e plastica, quest'ultima rappresenta una minoranza con circa il 4,5% del totale. Il legno costituisce la materia prima dei bancali durante le fasi di trasporto della merce. La tendenza degli ultimi tre anni è influenzata dai valori della produzione che è anch'essa in forte crescita.

La carta e il cartone provengono da fonti di materia

rinnovabile e, per gli impianti produttivi italiani, sono certificati FSC; l'origine del legno dei bancali è anch'essa da fonti rinnovabili; mentre, al contrario, la plastica proviene da fonti non rinnovabili, anche se, come meglio dettagliato nel paragrafo che segue, l'azienda ha avviato da diversi anni lo studio e la successiva realizzazione di un programma interno finalizzato al riutilizzo dei materiali risultanti dagli sfridi di lavorazione tramite il riciclo meccanico di questi ultimi. Questo processo genera una materia prima seconda che può essere ed è stata utilizzata anche per la produzione di pallet e packaging secondario.

GESTIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti sono gestiti nel pieno rispetto della normativa vigente di ogni Paese in cui il Gruppo opera e delle leggi regionali e sub nazionali, se presenti. La produzione di rifiuti è ovviamente connessa alle attività produttive e ai residui dei relativi processi; tuttavia, la tendenza mostra una leggera decrescita dei rifiuti complessivi prodotti unita

a una leggera oscillazione tra il 2020 e il 2022 nonostante il deciso incremento del valore della produzione nell'ultimo triennio. La composizione può essere suddivisa in base alla pericolosità dei rifiuti: la quota di quelli pericolosi si attesta al 9,1% costante rispetto al 2021. Nel 2022, il 58% dei rifiuti etichettati come pericolosi ha seguito un ciclo di gestione virtuoso poiché non smaltiti in discarica, ma riciclati o avviati a recupero.

RIFIUTI PRODOTTI PER TIPOLOGIA E METODO DI SMALTIMENTO - GRI 306-3

		2020	2021	2022
Rifiuti pericolosi	Ton	860	988	935
- Riciclo, Riuso, Recupero	Ton	587	624	544
- Smaltimento	Ton	273	364	391
Rifiuti non pericolosi	Ton	9.570	9.890	9.307
- Riciclo, Riuso, Recupero	Ton	8.633	8.916	8.506
- Smaltimento	Ton	937	974	801
Totale	Ton	10.430	10.878	10.242

Un'analisi più accurata mostra che la produzione di rifiuti è in leggero decremento rispetto al 2021, mentre ancor più marcata è la diminuzione dell'intensità di rifiuti prodotta, ovvero le tonnellate di rifiuto per tonnellata di materiale utilizzato che cala di oltre il 10% se comparata con lo stesso anno. Analizzando i dati della sede di

Daverio, che costituisce la quota maggiore dei rifiuti prodotti dal Gruppo, si registra la riduzione più sensibile, nonostante il forte rimbalzo economico positivo avvenuto tra il 2022 e 2020, con 7.077 tonnellate nel 2020 e 6.500 tonnellate nel 2022. Il dato del 2019 era di poco superiore alle 8.000 tonnellate.

RECUPERO DEI RESIDUI DI PRODUZIONE

La riduzione del flusso di rifiuti in uscita dall'impianto di Daverio è dovuta all'implementazione di un nuovo processo per il recupero dei residui di produzione. Questi ultimi vengono rigenerati tramite un processo di *ri-granulazione* e sono così trasformati in un sottoprodotto che può rientrare nel ciclo produttivo oppure essere venduto ad aziende terze. Uno dei possibili output è il cosiddetto *RG-mix*, un sottoprodotto contenente una percentuale variabile di alluminio (compresa tra il 4 e il 9%) che può essere utilizzato come riempitivo o per la realizzazione di manufatti. In generale, la composizione dell'output del processo di ri-granulazione varia in funzione del

materiale in ingresso e mostra percentuali differenti di materiali plastiche come, ad esempio, polietilene e poliestere, nonché alluminio.

Il processo di ri-granulazione di prodotti plastici contenenti alluminio è una prerogativa del Gruppo Goglio e una best-practice della quale l'Azienda è orgogliosa. L'attività continuerà ad essere svolta nei prossimi anni e verrà ancora affinata al fine di ridurre ancor di più la quantità di residui destinati a diventare rifiuti. L'implementazione di tale iniziativa ha consentito di recuperare nel 2022 circa 820 tonnellate di materiale residuo, che è stato in parte riutilizzato nelle ricette produttive e in parte venduto ad aziende terze, riportando loro la specifica circa la composizione (PE, PP, PE-AL-PET).

GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

L'impegno per una migliore gestione della risorsa idrica è un obiettivo che il Gruppo cerca di perseguire attraverso azioni concrete. Queste ultime mirano alla riduzione della domanda idrica attraverso iniziative che sono descritte di seguito. Il fabbisogno idrico è principalmente legato ai processi produttivi, quali ad esempio, il raffreddamento dei

macchinari e delle macchine termiche che avviene tramite impianti a circolazione forzata a circuito chiuso o nelle torri di raffreddamento; l'uso di impianti di addolcimento e osmosi e, per i siti di Daverio e Zeccone, di un impianto di recupero solvente. I restanti utilizzi idrici sono infine destinati a scopi civili, come i servizi igienici, il servizio mensa e l'irrigazione dei giardini, qualora presenti nei siti produttivi.

PRELIEVO DI ACQUA - GRI 303-3

		2020	2021	2022
Falda acquifera (pozzi)	m ³	255.733	275.374	211.626
- di cui acqua dolce	m ³	255.733	275.374	211.626
- Altra tipologia di acqua	m ³	0	0	0
Acqua proveniente da acquedotto (Consortile)	m ³	70.329	46.080	51.793
- di cui acqua dolce	m ³	70.329	46.080	51.793
- Altra tipologia di acqua	m ³	0	0	0
Totale	m³	326.062	321.454	263.419

La tabella mostra che nel 2022 circa l'80% dell'acqua è stata prelevata dalla falda acquifera, mentre la restante parte proviene da acquedotti consortili: si ipotizza che le acque impiegate da Goglio (provenienti sia di pozzo che da acquedotto)

siano potabili e pertanto si considerano "acqua dolce". L'analisi dei prelievi mostra una diminuzione dei prelievi, dovuta ai diversi interventi finalizzati al contenimento del fabbisogno idrico, descritti nei successivi paragrafi.

La quasi totalità dei prelievi idrici del Gruppo proviene da aree a basso stress idrico ad eccezione degli impianti situati a Telford (Pennsylvania) e Tianjin

(Cina) che sono classificati a rischio medio-alto secondo la classificazione del tool Aqueduct Water Risk Atlas di Aqueduct (World Resource Institute).

PRELIEVI DI ACQUA - GRI 303-3

		2020	2021	2022
Aree a basso stress idrico	m ³	269.522	288.608	229.934
Aree a medio-alto stress idrico	m ³	56.540	32.847	33.485
Totale	m³	326.062	321.454	263.419

INIZIATIVE DI RIDUZIONE DEL FABBISOGNO IDRICO

Nel sito di Daverio, sono stati installati dei contatori in corrispondenza sia dei punti di prelievo che di quelli di scarico per poter effettuare un bilancio idrico sempre più accurato, ed è prevista, prossimamente, anche l'installazione di contatori intermedi ai processi. Inoltre, il sistema di raffreddamento dell'impianto di recupero solvente a Daverio, contenente una miscela acqua e solvente a 98°, prevedeva prima l'utilizzo di acqua (tramite macchine frigorifere ad ammoniaca con torri evaporative ad acqua) per soddisfare una parte della domanda termica di raffreddamento, mentre ora utilizza un condensatore ad aria che sfrutta l'energia elettrica. Tale miglioria permette non solo di ridurre i consumi idrici, ma anche il fabbisogno energetico.

Nel corso del 2022, nell'impianto di Daverio sono stati realizzati numerosi interventi per contenere i consumi energetici, descritti in un capitolo successivo dedicato, alcuni dei quali hanno avuto come conseguenza indiretta anche una marcata riduzione dei consumi idrici. Infatti, l'acqua è utilizzata in gran parte per fini refrigerativi, in particolare nelle torri evaporative, dunque, minore è la domanda energetica complessiva dell'impianto,

minore è la richiesta di acqua per raffreddamento delle macchine.

Un'ulteriore azione che ha comportato la riduzione dei consumi idrici del sito di Daverio è stato il maggior utilizzo di resine a scambio ionico per la produzione di acqua demineralizzata (la quale successivamente entra nella rete del vapore): questa soluzione, rispetto all'impianto di osmosi, consente di ridurre l'utilizzo di acqua, anche se richiede acido cloridrico e soda per la rigenerazione delle resine.

Gli approvvigionamenti idrici mostrano quindi una spiccata tendenza alla diminuzione con un tasso annuale quasi del 10%, grazie al calo avvenuto nel 2022 rispetto al 2021, pari al 18%. Si prevede che tale trend venga confermato nel prossimo futuro, grazie alla progressiva sostituzione delle macchine termodinamiche inefficienti, specialmente nel sito di Daverio dove vengono attualmente utilizzate le torri evaporative.

Un'ulteriore iniziativa di riduzione del consumo idrico ha riguardato la sede produttiva di Telford negli Stati Uniti, dove il restyling del sistema di produzione di vapore ha infatti consentito di dimezzare i prelievi idrici nel 2021 (19.300 m³) rispetto al 2020 (40.500 m³). Il 2022 infatti ha confermato i consumi del 2021 (19.300 m³) a testimonianza dell'efficacia dell'intervento realizzato.

Goglio in soccorso della comunità locale: emergenza idrica

NEGLI ULTIMI DUE ANNI, L'ITALIA HA AFFRONTATO UNA PREOCCUPANTE E PERSISTENTE SICCITÀ A CAUSA DELLE PRECIPITAZIONI SCARSE E IRREGOLARI CHE HANNO COMPROMESSO LE RISERVE IDRICHE DEL PAESE.

Le principali conseguenze sono state l'abbassamento dei corsi d'acqua e dei laghi, mentre le falde acquifere si sono ridotte in modo preoccupante. Inoltre, si sono verificati impatti negativi sull'approvvigionamento idrico per uso domestico e industriale, con restrizioni sull'uso dell'acqua imposte in molte aree. La siccità ha quindi sottolineato l'importanza di una gestione sostenibile delle risorse idriche e dell'adozione di misure per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici che stanno influenzando il ciclo idrologico.

Durante l'estate del 2022, la siccità prolungata e le alte temperature estive, ben sopra la media, hanno messo in crisi la rete di approvvigionamento delle acque dei comuni limitrofi all'impianto di Daverio. La società che gestisce la rete pubblica (ALFA) ha quindi avanzato la richiesta di poter emungere acqua potabile dalla falda acquifera tramite un pozzo superficiale interno al perimetro di Goglio.

È stato predisposto l'utilizzo di un pozzo (uno dei quattro presenti nell'impianto di Daverio) per l'approvvigionamento di acqua potabile nella rete pubblica: la fornitura è stata pari a circa 7.188 m³.

SCARICHI IDRICI

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, i vincoli normativi imposti sulla qualità degli scarichi variano da Stato a Stato. In Italia vale quanto stabilito dalla normativa nazionale (D.Lgs. 152/2006, c.d. Testo Unico Ambientale¹⁶) e in, alcuni casi, dai Consorzi, i quali possono stabilire, se necessario, limiti più stringenti rispetto a quanto stabilito dalla legge nazionale. Negli Stati Uniti, invece, l'ente responsabile del rilascio del permesso di scarico è il Dipartimento delle Risorse Naturali di ciascun Stato, che ha altresì il potere di modificare e rendere più stringenti gli standard definiti a livello federale dall'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente (EPA). Gli scarichi idrici, previa verifica dei parametri di

qualità e dei limiti imposti dalla normativa vigente, sono conferiti all'apposita infrastruttura ricettiva: ad esempio, dopo un pretrattamento con soda, in Italia il recettore è una rete consortile; mentre in Paesi Bassi la linea fognaria della Città. L'impianto cinese di Tianjin, invece, conferisce le acque reflue, dopo un trattamento settico, a una compagnia terza che ne ha in carico la corretta gestione. Da segnalare infine che, presso la sede di Daverio, sono stati realizzati nel corso del 2022 due invasi destinati alla raccolta di acque piovane, con lo scopo di creare una riserva idrica. Infine, ad aprile 2023, è stata inviata richiesta all'ente pubblico competente per ottenere l'autorizzazione ad utilizzare l'acqua piovana, previ opportuni trattamenti di depurazione, per l'irrigazione delle aree verdi circostanti l'impianto.

¹⁶ "I limiti variano in funzione della provenienza dello scarico, della natura del corpo recettore e della presenza di sostanze pericolose", in conformità all'allegato 5 della parte III del D.Lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambientale).

EMISSIONI NOCIVE

Il Gruppo monitora con regolarità le concentrazioni delle emissioni inquinanti affinché vengano rispettate le soglie imposte dalle rispettive normative vigenti del singolo Stato in materia di qualità dell'aria. Data la disomogenea

distribuzione degli impianti produttivi nel mondo e dell'eterogeneità della normativa vigente, ciascun impianto è soggetto al monitoraggio di diverse e specifiche sostanze chimiche.

Le emissioni delle sostanze inquinanti monitorate non presentano tendenze significative e risultano complessivamente stabili.

EMISSIONI NOCIVE ED INQUINANTI¹⁷ - GRI 305-7

		2020	2021	2022
NOx	Ton	12	13	14
Composti Organici Volatili (COV)	Ton	255	197	238
SOx	Ton	0,04	0,03	0,05
Idrocarburi Non Metanici (NMHC)	Ton	0,75	0,18	0,25
Materiale particolato (PM)	Ton	0,58	0,47	0,59

I composti organici volatili sono le sostanze inquinanti che necessitano di maggior attenzione, essendo anche il principale inquinante emesso dagli specifici processi produttivi del Gruppo ed in particolare dal processo di stampa. Infatti, a valle del processo di laminazione, in cui l'inchiostro necessario alla stampa viene diluito con adesivo e solvente (acetato di etile) e applicato al packaging, un flusso di aria calda investe la superficie esterna del packaging con la funzione di asciugare l'inchiostro (tale processo è noto come *strippaggio*). L'aria in uscita è convogliata in adsorbitori a carboni attivi che trattengono il solvente fino a quando la loro capacità di adsorbire non è saturata. La fase successiva si differenzia tra la sede produttiva di Daverio e Cadorago e gli altri siti in cui i residui del processo vengono combusti al fine di abbattere le emissioni di composti organici volatili (VOC). Nel caso di Daverio e Cadorago, invece, si esegue lo *strippaggio inverso* tramite un flusso di vapore, processo che permette di rigenerare i carboni attivi e recuperare il solvente. L'acqua restante, ancora in parte contaminata, entra in un sistema di trattamento anaerobico. Tale sistema consente il risparmio di circa 2.400 tonnellate di acetato di etile all'anno, ovvero il solvente, corrispondente a circa 90 camion a pieno carico.

Va segnalato che è attesa una normativa stringente

in merito alle emissioni inquinanti. Il 1° gennaio 2024 entrerà infatti in vigore il nuovo regolamento europeo sulle emissioni nocive, che riguarderà sia le emissioni puntuali, sia quelle diffuse. Per quanto concerne le prime non saranno necessari interventi negli impianti europei dato che i requisiti di legge sono già soddisfatti con ampio margine; mentre sarà necessario ridurre leggermente le emissioni diffusive di VOC.

La sede di Daverio, ad esempio, ha una perdita di solvente per diffusività pari a circa il 15%, mentre il nuovo limite richiederà di stare entro il 12%. Le principali azioni che causano la dispersione di tali sostanze sono l'utilizzo di stracci, l'apertura del bidone contenente il solvente per l'utilizzo del solvente stesso. Al fine di contenere le emissioni diffusive sono previsti interventi volti ad ottimizzare ulteriormente la quantità di solvente utilizzata e norme più severe relative alle fasi di utilizzo del materiale all'interno dei plant.

Le emissioni di ossidi di azoto infine sono legate ai processi di combustione e dovute principalmente alle elevate temperature che si generano nelle camere di combustione delle caldaie. Tali emissioni sono difficilmente evitabili, tuttavia i sistemi di filtraggio e abbattimento possono contenere significativamente le emissioni al camino e garantire il rispetto dei limiti alle concentrazioni.

¹⁷ Per una spiegazione dettagliata delle sostanze monitorate in ciascun stabilimento produttivo, si rimanda alla Nota Metodologica.

3.2 L'impegno per il cambiamento climatico

Le nuove sfide legate alla decarbonizzazione del sistema energetico hanno promosso un costante presidio delle performance energetiche del Gruppo, innescando quindi diverse iniziative volte alla riduzione dei consumi energetici e, conseguentemente, delle emissioni di CO₂.

L'analisi dei consumi energetici non rileva significative variazioni negli ultimi tre anni, con una oscillazione di soli 800'000 GJ circa, a fronte però di un importante aumento del valore della produzione. L'intensità energetica, ad esempio intesa come rapporto tra energia consumata e

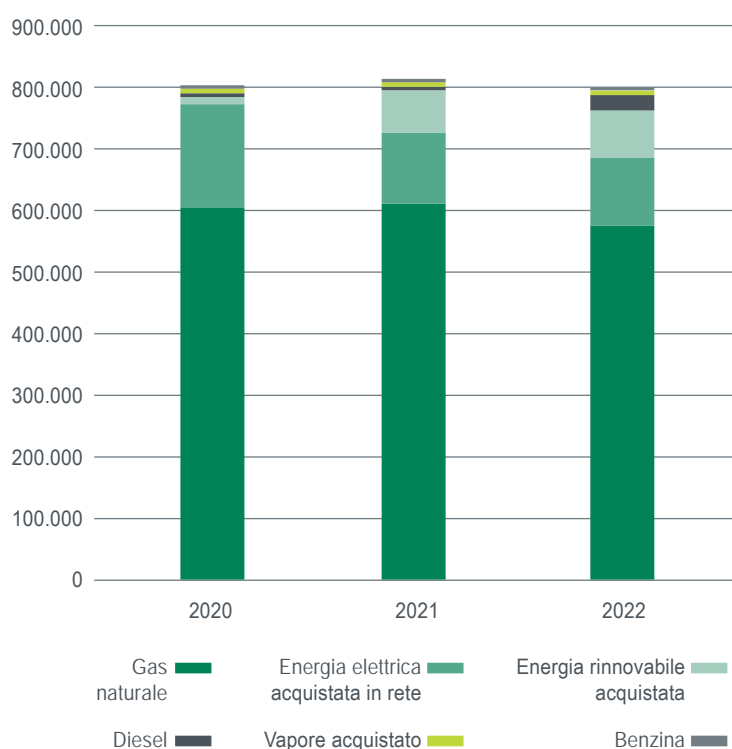
materiali processati, indicativa dell'effettiva efficacia delle azioni di miglioramento delle performance, risulta essersi ridotta del 6,8% rispetto al 2020, dopo un decremento del 1,2% avvenuto tra il 2021 e il 2020, a indicare che il 2022 ha visto ridursi significativamente i consumi energetici.

ENERGIA - GRI 302-1

		2020	2021	2022
Gas Naturale	GJ	611.813	621.173	580.162
Energia elettrica da fonti non certificate	GJ	165.421	113.116	112.641
Energia elettrica da fonti rinnovabili certificate	GJ	8.239	63.487	67.821
Diesel	GJ	6.000	7.624	27.443
Vapore acquistato	GJ	7.372	10.755	10.645
Benzina	GJ	565	785	843
Totale energia consumata	GJ	799.409	816.940	799.555

Il grafico seguente mostra l'andamento dei consumi energetici nel triennio di riferimento.

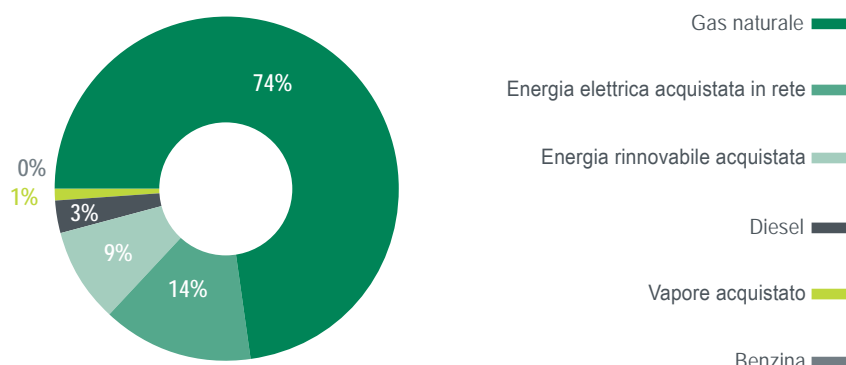
Consumi di Energia (GJ) GRI 302-1



Dalla scomposizione dei consumi tra i diversi vettori energetici si evince che la percentuale più rilevante, pari al 73%, è relativa ai consumi termici di gas naturale; seguono i consumi elettrici che costituiscono circa il 23% dell'energia impiegata; infine, il diesel, la benzina e il vapore acquistato assorbono il restante 4%.

La composizione è risultata praticamente invariata negli ultimi 3 anni al netto dell'ingresso di una quota significativa di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili (pari al 9% circa).

Il seguente grafico a torta mostra la composizione percentuale relativa all'anno 2022.



CONSUMI ENERGETICI PER AREA GEOGRAFICA

La tabella mostra lo spaccato dei consumi energetici con dettaglio alle singole sedi produttive suddivisi per area geografica.

Fonte energetica (GJ)	Totale			Italia			USA			Cina			Paesi Bassi		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Diesel	6.000	7.624	27.443	5.065	6.659	26.477	-	-	-	865	906	932	70	58	34
Benzina	565	785	843	150	235	348	-	-	-	204	238	181	211	312	314
Gas Naturale CHP	247.937	257.814	262.600	247.937	257.814	262.600	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gas Naturale caldaie	363.875	363.359	317.563	167.402	173.936	116.066	178.818	172.943	186.542	-	-	628	17.655	16.480	14.327
Energia elettrica acquistata da CHP	102.435	99.177	107.846	102.435	99.177	107.846	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Energia elettrica acquistata da rete	165.421	113.116	112.641	56.166	54.798	44.800	91.431	38.791	43.279	17.820	19.520	24.556	2	6	5
Vapore acquistato	7.372	10.755	10.645	-	-	-	-	-	-	7.372	10.755	10.645	-	-	-
Energia rinnovabile acquistata	8.239	63.487	67.821	-	-	-	-	54.866	59.756	-	-	-	8.239	8.621	8.065
Totale	799.409	816.940	799.555	476.722	493.442	450.291	270.249	266.601	289.578	26.261	31.419	36.941	26.177	25.478	22.745

La tabella evidenzia il forte calo dei consumi energetici avvenuto in Italia rispetto al 2021 (493.000 GJ vs 450.000 GJ) pari a circa 8,7%, mentre nei

Paesi Bassi la riduzione è stata pari a oltre il 10%. Gli impianti americani e cinesi risultano invece in controtendenza, mostrando un significativo aumento

pari rispettivamente al 8,6% e 17,6% a causa sia dell'aumento della produzione sia degli effetti più contenuti del caro energia.

Al fine di contenere i costi dell'energia elettrica, il sito di Daverio ha fatto maggiormente ricorso all'utilizzo del cogeneratore che, grazie alla sua maggiore efficienza complessiva, permette di avere una resa migliore ed evitare l'acquisto di energia elettrica dalla

rete nazionale quando i prezzi sono eccessivamente elevati. Il 2023 ha visto prezzi all'ingrosso del gas naturale in forte decrescita rispetto ai livelli del 2022; sarà dunque possibile ridurre ulteriormente i consumi grazie al maggiore utilizzo del cogeneratore, scelta più efficiente, invece dei generatori di back-up a diesel che hanno visto un aumento dei consumi da 25.000 l nel 2021 a 580.000 l nel 2022.

LA CULTURA DI GOGLIO NEL PERSEVERARE SUL CAMMINO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

Il percorso di riduzione dei consumi energetici prosegue da diversi anni grazie a numerose iniziative volte alla riduzione dei consumi termici ed elettrici degli impianti produttivi del Gruppo.

Nel corso del 2022, le condizioni macroeconomiche mondiali hanno causato un forte incremento dei prezzi delle materie prime e delle utility. La crescita è stata innescata da diversi fattori quali, ad esempio, l'immissione di grandi volumi di denaro - da parte di quasi tutti i governi del mondo - nell'economia mondiale per supportare la ripresa durante la

crisi causata dal Covid o lo scoppio della guerra in Ucraina che non ha fatto altro che esacerbare l'aumento dei prezzi delle utility, in particolare del gas naturale. L'industria europea ed italiana era fortemente legata all'approvvigionamento di gas naturale dalla Russia che, per diversi anni, ha coperto quasi il 40% della domanda di questo combustibile fossile nel nostro paese. La crisi ha quindi innescato una corsa alla riduzione dei consumi energetici e alla sostituzione, quando possibile, di questo vettore tramite carbone, diesel o fonti alternative rinnovabili. Il capitolo vuole qui mostrare le principali azioni di riduzione dei consumi energetici avvenuti nel corso del 2022 e negli ultimi anni.

DAVERIO

Il solo impianto di Daverio ha perseguito nel corso degli anni diversi interventi volti alla riduzione dei consumi energetici, si riportano qui le iniziative principali.

Nel 2015 il sito di Daverio ha intrapreso un percorso virtuoso di riduzione dei consumi energetici grazie alla sostituzione delle obsolete macchine termiche per la produzione di calore con un impianto cogenerativo ad alto rendimento (CAR). L'installazione è stata eseguita in collaborazione con la società E.On S.p.A. ed ha beneficiato dei Certificati Bianchi¹⁸, o titoli di efficienza energetica, titoli negoziabili certificanti la riduzione dei consumi: tale misura, istituita in Italia nel 2005, è volta a promuovere la riduzione dei consumi energetici del settore industriale quale target principale

della misura. Il cogeneratore installato ha una potenza elettrica pari a 4,4 MWe e una potenza termica pari a 4 MWt, è in grado di garantire un'efficienza complessiva che oscilla intorno all'80% (78-81%), in funzione delle condizioni di esercizio in cui opera. L'impianto termico è stato progettato anche per garantire una quota di fabbisogno di raffrescamento estivo per mezzo di un assorbitore al Bromuro di litio che, grazie alla diversa temperatura di evaporazione rispetto all'acqua (delta di 3°C) è in grado di sottrarre calore raffreddandola. Il risparmio energetico complessivo, raggiunto grazie all'installazione del cogeneratore per il sito di Daverio, è stato circa del 30% rispetto alla situazione ante intervento. In termini di potenza termica complessiva, il cogeneratore e le caldaie sono soggetti alla Direttiva Emission Trading System (ETS), uno degli

¹⁸ I Titoli di Efficienza Energetica sono a carico di E.On, la compagnia di servizi energetici (ESCO) che ha gestito il progetto e che fornisce energia elettrica e termica tramite cogeneratore all'impianto di Daverio.

strumenti adottati dall'Unione Europea per ridurre le emissioni di gas a effetto serra nei settori industriali energivori e produzione di energia elettrica.

La collaborazione con il Gruppo E.On è continuata anche nel triennio 2017-2019: in quegli anni infatti è avvenuta la completa sostituzione delle lampade ad alto consumo energetico con lampade LED sia esternamente che all'interno dello stabilimento inficiando sensibilmente sui consumi elettrici di quest'ultimo. Le iniziative realizzate nel 2022 non hanno previsto particolari investimenti economici, ma è stata attuata una migliore gestione degli impianti.

La prima azione perseguita ha riguardato la gestione della climatizzazione degli ambienti in ottemperanza alla normativa vigente che regola la temperatura sia durante la stagione estiva, sia in quella invernale. Le temperature estremamente miti di novembre e dicembre hanno favorito il contenimento dei consumi. La pressione della rete del vapore che alimenta le macchine, pur mantenendo invariata la qualità del prodotto finito, è stata abbassata, mentre si è proceduto alla completa chiusura nei momenti in cui l'impianto non era in esercizio, consentendo

così un risparmio pari a 1.000 kg vapore l'ora. La differenza di pressione, seppur minima, consente un risparmio energetico non trascurabile se si considera che l'impianto è attivo h24. Inoltre, la rete di vapore è stata collegata a uno scambiatore di calore per recuperare l'energia di condensazione dei vapori di ritorno: le condense vengono così utilizzate per il preriscaldamento dell'acqua demineralizzata in ingresso alle caldaie.

Un effetto a cascata di quest'ultima azione ha riguardato le perdite di vapore che, grazie alle temperature più basse delle condense e quindi una pressione inferiore nel serbatoio di raccolta, si sono ridotte.

Infine, un'accortezza ha riguardato la pressione dell'aria compressa che è stata ridotta leggermente: tale azione ha avuto l'effetto di ridurre le dissipazioni di calore e quindi di energia.

Nel complesso è stato raggiunto un obiettivo di riduzione di energia termica consumata per kilogrammo prodotto pari al 22% circa, da 2,06 kWh (2021) a 1,6 kWh (2022). I consumi termici si sono ridotti da 50,5 GWh a 40,2 GWh.

MILANO

L'impianto di Daverio non è l'unico ad aver intrapreso interventi di efficienza energetica: la produzione di valvole concentrata nella sede di Milano persegue da diversi anni la via dell'efficienza energetica.

La corretta gestione dell'energia e il relativo risparmio sono due dei temi molto cari allo stabilimento di via Solari a Milano. Le principali iniziative implementate nel corso degli ultimi anni hanno riguardato la sostituzione delle presse per lo stampaggio delle valvole e la configurazione dei parametri di processo

di queste ultime: l'assetto ottimale di queste macchine e dei relativi parametri di esercizio ha permesso di ridurre la domanda di energia e migliorare la qualità del prodotto finito. La sostituzione periodica dei compressori ad aria con nuovi dispositivi consente di variare la portata erogata e massimizzare quindi l'efficienza di questi ultimi. Infine, lo stabilimento lavora con diligenza e costanza alla rimodulazione della distribuzione dell'energia elettrica in ingresso e internamente allo stabilimento al fine di ridurre gli sprechi causati dalle perdite di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica.

STATI UNITI

Lo stabilimento di Telford ha apportato delle migliorie al sistema di generazione di vapore, iniziativa già anticipata nel capitolo relativo alla gestione della risorsa idrica. L'intervento ha

riguardato la sostituzione del sistema di valvole automatiche (*steam traps*) nell'impianto di raffreddamento dei generatori di vapore ed ha consentito di ridurre i consumi di gas naturale del 17% circa rispetto al 2020 e dimezzare il fabbisogno di acqua dolce.

ENERGIA RINNOVABILE

Dal 2022 la sede produttiva di Daverio sta valutando il progetto che prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico da 1,3 MWe: l'energia rinnovabile fornita sarebbe sufficiente a garantire circa il 5% dei consumi elettrici. Tuttavia, Daverio non è l'unico sito in cui si sta considerando tale ipotesi: la sede cinese di Tianjin, infatti, ha concluso un contratto per la fornitura di energia elettrica rinnovabile (Power Purchase Agreement,

PPA). L'impianto fotovoltaico è stato installato nel 2022 sul tetto dello stabilimento cinese e fornirà il 15% della domanda elettrica.

Altre due iniziative hanno riguardato lo stabilimento olandese e quello statunitense: lo stabilimento produttivo di Zaandam, infatti, ricorre a un contratto di Garanzie di Origine (GO) che gli permette di coprire il 100% dei consumi elettrici; mentre lo stabilimento statunitense di Telford, in Pennsylvania, soddisfa il 75% dei consumi elettrici tramite energia proveniente da fonte rinnovabile certificata.

EMISSIONI CLIMALTERANTI

La produzione, e quindi l'utilizzo, di energia è la prima causa di emissioni climalteranti in atmosfera (IPCC, 2019). Le attività, necessarie al funzionamento dell'azienda, generano come esternalità negativa l'emissione di sostanze che riscaldano il clima terrestre. Tali emissioni, ai fini di una chiara rendicontazione, si suddividono come segue:

- *Emissioni dirette*, ovvero emissioni GHG generate in sito da fonti possedute o controllate dall'organizzazione, a causa, ad esempio, della combustione dei vettori energetici fossili come gas naturale o gasolio o perdite di gas refrigeranti;
- *Emissioni indirette*, ovvero emissioni GHG che si generano al di fuori del perimetro aziendale (es. emissioni derivanti da uso di energia elettrica o calore acquistati che hanno quindi richiesto l'emissione di gas climalteranti per essere prodotti);
- *Emissioni generate dalla catena del valore* dell'azienda come, ad esempio, quelle derivanti dall'utilizzo dell'energia usata per la realizzazione di prodotti e materie acquistate all'esterno, di combustibili per veicoli non aziendali o per il trasporto di prodotti finiti. Tale categoria di emissioni non è oggetto della presente rendicontazione.

A livello di Gruppo le emissioni dirette legate al processo produttivo derivano principalmente dall'utilizzo di calore necessario a produrre il poliaccoppiato del packaging partendo dalle materie prime (polietilene, poliestere, nylon e alluminio). I consumi di energia elettrica sono invece legati al fabbisogno delle macchine quali ad esempio macchine da stampa, macchine di *converting* che

trasformano la bobina in sacchetto, confezionatrici, assemblatrici e illuminazione degli stabilimenti.

Le emissioni indirette (Scope 2) derivano principalmente dai consumi di energia direttamente attribuibili all'azienda, ma che avvengono fisicamente fuori dal perimetro, come l'acquisto di elettricità o calore e sono calcolate secondo due approcci distinti:

- L'approccio *Location Based* prevede di applicare all'elettricità un fattore di emissione medio (gCO₂/KWh) associato al mix energetico nazionale della produzione elettrica, includendo tutte le fonti di produzione elettrica del Paese, comprese le fonti rinnovabili, e l'import da paesi esteri;
- L'approccio *Market Based* considera un fattore di emissione legato alla scelta di approvvigionamento di energia elettrica dell'azienda (scelta di mercato), ovvero se si sono stipulati accordi o contratti di fornitura di energia elettrica rinnovabile come le Garanzie di Origine o i PPA. In questo caso il fattore di emissioni risultante sarà composto dalla quota rinnovabile che, per convenzione, si considera carbon neutral (0 gCO₂/KWh) nel caso in cui l'azienda acquisti energia rinnovabile, e dalla quota proveniente dal mix residuo (*Residual Mix*) non associato a garanzie di origine e che varia da Paese a Paese in funzione del parco di generazione di potenza.

L'analisi delle emissioni climalteranti non mostra una particolare tendenza al netto di una marcata decrescita tra il 2020 e 2022 con il metodo Market Based. Tale riduzione è imputabile alla scelta di acquisto di energia elettrica rinnovabile per lo stabilimento di Telford, mentre l'impianto di Zaandam già acquista energia elettrica certificata tramite GO.

EMISSIONI CLIMALTERANTI - GRI 305-1 305-2

		2020	2021	2022
Emissioni Scope 1				
	tCO ₂ eq	21.541	21.227	21.471
- Da combustione stazionaria	tCO ₂ eq	20.536	20.493	17.838
- Da combustione di combustibili in veicoli di proprietà e generatori diesel	tCO ₂ eq	489	626	2.013
- Da perdite di Gas Refrigeranti	tCO ₂ eq	516	107	1.620
Emissioni Scope 2				
- Location Based (LB)	tCO ₂ eq	33.894	33.875	33.531
- Market Based (MB)	tCO ₂ eq	33.603	28.500	29.246
Totale Scope 1 e Scope 2 (Location Based)	tCO₂eq	55.434	55.101	55.002
Totale Scope 1 e Scope 2 (Market Based)	tCO₂eq	55.144	49.727	50.718

La leggera crescita delle emissioni Scope 1 è principalmente causata dalla manutenzione delle macchine termiche in USA e dal refill importante di gas refrigeranti.

Inoltre, la crisi energetica del 2022 ha obbligato il sito di Daverio ad utilizzare gasolio in sostituzione al gas naturale nei mesi in cui il prezzo di

quest'ultimo aveva raggiunto prezzi insostenibili.

Il grafico seguente mostra l'andamento delle emissioni climalteranti sia Scope 1 che Scope 2 calcolate con metodo Market Based. La netta decrescita della categoria Scope 2 è attribuibile all'acquisto di GO da parte dell'impianto di Telford, come specificato nel paragrafo precedente.

Emissioni climalteranti dirette e indirette (tCO₂eq) GRI 305-1 305-2



Un'ulteriore analisi può essere svolta sull'intensità emissiva, ovvero le tonnellate di CO₂eq (calcolata con il metodo Market Based) per kg di prodotto acquistato, la quale mostra una sensibile diminuzione dell'indicatore di oltre il 14% rispetto al 2020. La ragione di tale decremento

è ancora una volta da ricercare nell'utilizzo di energia elettrica rinnovabile e nell'incremento dell'efficienza energetica dei processi produttivi che insieme garantiscono un minore quantitativo di emissioni climalteranti a parità di materiale utilizzato.

La biodiversità per Goglio

DAL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SVOLTO IN CONFORMITÀ AI GRI STANDARD, LA BIODIVERSITÀ È STATA IDENTIFICATA COME TEMA MATERIALE PER IL GRUPPO GOGLIO.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un significativo aumento di preoccupazioni da parte della società civile nazionale e internazionale in relazione alla tutela degli ecosistemi, messi a rischio dall'incessante aumento dell'inquinamento di suolo, acque e aria e dalla frammentazione degli habitat.

Il Gruppo Goglio valuta gli impatti sulla biodiversità di ogni sito all'interno dello standard di gestione ambientale ISO 14001, che prevede rigorosi protocolli per il monitoraggio delle aree di impatto che potrebbero potenzialmente influenzare la biodiversità nei pressi degli stabilimenti, come le emissioni atmosferiche, il prelievo idrico, il trattamento delle acque reflue, lo stoccaggio e lo smaltimento dei materiali di scarto e le emissioni acustiche.

Nel 2022 è stata analizzata la vicinanza dei siti operativi del Gruppo Goglio ad aree protette e ad aree ad alto valore di biodiversità al di fuori delle aree protette, rilevando che 2 siti sono situati entro 5 chilometri da almeno un'area protetta (Red Oak – Iowa e Tianjin - Cina), e 2 siti sono situati entro 5 km da almeno un'area chiave per la biodiversità anche se al di fuori di un'area protetta (Daverio – Italia e Zandaam – Paesi Bassi).

Ad ogni modo, il rispetto delle leggi e norme nazionali e internazionali a cui il Gruppo Goglio è soggetto, consentono di limitare gli impatti diretti, gli unici sui quali il Gruppo può proattivamente intervenire.

Sulla base dell'esame dei potenziali impatti indiretti sulla biodiversità, l'approvvigionamento di materie prime e la corretta gestione dello smaltimento dei propri prodotti sono le fasi della catena del valore in cui il Gruppo dovrà focalizzare l'attenzione per limitare il proprio impatto.

Nel paragrafo "Innovazione e design del prodotto", viene illustrato l'ampio lavoro che Goglio ha intrapreso per la creazione di imballaggi più sostenibili, che mirano a soddisfare i principi dell'economia circolare e quindi, indirettamente, mitigano gli impatti sulla biodiversità a monte e a valle della catena del valore.

3.3 Innovazione e design del prodotto

Goglio ritiene che la ricerca e sviluppo sia un pilastro fondamentale per il successo della propria impresa, specialmente nel contesto internazionale in cui opera.

Le nuove iniziative di ricerca permettono di mantenere il vantaggio competitivo e continuare quindi non solo a prosperare ma anche a guidare lo sviluppo dei materiali costituenti il packaging flessibile. Il contributo principale proviene dai centri di ricerca situati a Daverio e Telford, che svolgono attività di ricerca di base e applicata. Tali competenze, fiore all'occhiello del Gruppo, sono note ai portatori di interesse di Goglio, come fornitori e collaboratori, al punto che la società viene informalmente soprannominata "*l'università del packaging*". I centri di ricerca inoltre collaborano a stretto contatto con diverse università italiane, tra cui ad esempio il Politecnico di Milano e l'Università Statale di Milano.

Il settore degli imballaggi si trova attualmente in un contesto in profonda evoluzione. La fase produttiva di un bene è infatti all'origine solo di una parte degli impatti generati durante l'intero ciclo di vita del prodotto: le fasi di produzione delle materie prime e di smaltimento al termine dell'utilizzo sono a loro volta costituite da processi potenzialmente impattanti. Di conseguenza le problematiche socio-ambientali legate a queste fasi, in relazione ad esempio alla gestione della plastica, stanno generando una forte pressione a livello mondiale. Considerando il packaging, l'attenzione delle istituzioni, e quindi a cascata, delle stesse imprese, si sta infatti spostando dal concetto di compostabilità a quello di riciclabilità.

PROGETTO BioMise

La compostabilità dei materiali costituenti il packaging, a seguito di anni di ricerche che attualmente sono ancora in corso, è risultata essere fino ad ora una strada poco efficace da percorrere a causa di problematiche di natura tecnica, quali ad esempio i diversi punti di fusione dei materiali o le diverse proprietà fisiche come, ad esempio, l'elasticità richiesta dal prodotto. In particolare, Goglio ha concentrato la ricerca su valvole e altri materiali costituenti il packaging al fine di renderli compostabili e si può affermare che abbia raggiunto i risultati sperati. Tuttavia, la ricerca ha mostrato come sia complicato generare un packaging flessibile compostabile con le stesse caratteristiche del medesimo costituito da materie plastica e alluminio, che sono i materiali utilizzati attualmente.

Il progetto di ricerca, chiamato "Tecnologia eco-innovativa per laminati multistrato biodegradabili e compostabili da impiegare in imballaggi alimentari intelligenti in grado di triplicare la durata di conservazione senza alterazione delle caratteristiche organolettiche", ma soprannominato più semplicemente "BioMise", ha ricevuto un contributo economico da un fondo dal Ministero per lo Sviluppo Economico nel 2016 e si è concluso nel 2021 con l'ispezione del Ministero stesso. L'iniziativa si poneva l'obiettivo

di produrre un nuovo materiale di confezionamento multistrato antiossidante, antiradicale grazie all'azione delle catechine contenute nell'estratto di tè verde, utilizzando solo materiali compostabili e biodegradabili, ma con le proprietà di barriera opportune e che consentono di non limitare la shelf-life ("vita nello scaffale") dei prodotti alimentari pur mantenendo le proprietà organolettiche e di aroma. I risultati finali della ricerca hanno dimostrato che la produzione di materiale compostabile comporterebbe un aggravio economico di circa il 30%, generando quindi un bilancio negativo tra i costi di produzione e i ricavi dalle vendite. Inoltre, diverse problematiche tecniche legate alle proprietà fisiche del prodotto non sono state pienamente superate. Ad ogni modo, il progetto ha esteso la conoscenza e l'esperienza precedente ai materiali e adesivi biodegradabili e la compatibilità delle catechine (antiossidante presente nel tè verde) con i bio-adesivi.

Una delle fasi della ricerca ha coinvolto la Divisione Macchine di Zeccone al fine di testare i nuovi materiali direttamente nelle macchine che utilizzano in input le bobine di packaging prodotte dai siti produttivi come Daverio. Il fine è stato inoltre comprendere come dovrebbero cambiare il design e i componenti delle macchine nel caso in cui si utilizzino materiali differenti.

PROGETTO SoMise

Il progetto SoMise, che si inserisce in continuum al progetto BioMise, nasce dall'idea di creare un nuovo packaging a basso impatto ambientale e che sia in prima istanza riciclabile. Il progetto di ricerca è stato denominato "Ricerca, studio, sviluppo, progettazione, implementazione e prototipazione di imballaggi flessibili innovativi, riciclabili e valorizzazione dei residui di produzione per il recupero ai fini di un'economia circolare sostenibile e a basso impatto ambientale" o più semplicemente SoMise. L'iniziativa riceverà il supporto economico del Ministero per lo Sviluppo Economico (da qui il nome SoMise) dato che la tecnologia studiata riguarderà i "Materiali avanzati e la Nanotecnologia". L'innovazione che Goglio si propone di sviluppare riguarda la ricerca e la progettazione di un tipo di imballaggio flessibile ed ecocompatibile destinato al confezionamento alimentare e che riduca fortemente l'impatto ambientale; in particolare, il progetto si focalizzerà su 3 filoni paralleli:

- Ricerca e sviluppo di nuovi materiali riciclabili, mono-PE, mono-PP e loro miscele che abbiano basso spessore e alte prestazioni meccaniche, pur con elevata barriera ai gas;
- Caratterizzazione e ottimizzazione del rigranulato, ottenuto dai residui dei processi produttivi e mediante il riciclo meccanico, individuazione di una o più destinazioni d'uso come sottoprodotto;
- Macchine di confezionamento idonee a processare i nuovi materiali che ci si aspetta che siano più leggeri e a base di un monopolimero con diversi

punti di fusione tra gli strati e con innovative soluzioni di saldatura.

A differenza del progetto BioMise, che si è concluso nel 2021, il progetto SoMise è in rampa di lancio ufficiale nel corso del 2023 e avrà una durata stimata di circa 3 anni. Questa nuova sfida permetterà a Goglio di migliorare le proprie conoscenze sulla riciclabilità dei materiali e creare nuove soluzioni di packaging che anticipino i regolamenti europei e le aspettative degli stakeholder, in primis dei clienti, che con maggiore insistenza chiedono di poter comprare prodotti contenuti in imballaggi riciclabili.

La ricerca della riciclabilità del prodotto si focalizza principalmente sulla creazione di packaging monomateriale che consenta il riciclo meccanico o chimico di quest'ultimo, che presenta quindi le medesime proprietà fisiche e chimiche.

Non solo il centro di ricerca e sviluppo di Daverio sta lavorando su questo filone, ma anche quello di Telford per rispondere alla normativa statunitense, talvolta più "stringente" rispetto a quella europea, sta cercando di sviluppare una soluzione di packaging monomateriale, che in questo caso sarebbe polietilene. Tale iniziativa mostra come i regolamenti nazionali possano rivelarsi un incentivo all'innovazione e la concreta opportunità di sfruttare le nuove competenze per espandersi in nuovi mercati che, in un secondo momento, ricercano soluzioni più sostenibili. Inoltre, Fres-co System USA, in quanto produttore di packaging in materiale plastico, è parte della "Association of Plastic Recycler" al fine di rimanere costantemente aggiornati sugli sviluppi del settore.

ECONOMIA CIRCOLARE

Come descritto in questo report di sostenibilità, il Gruppo Goglio ha in essere diverse iniziative volte alla gestione efficiente delle risorse, tra cui la valorizzazione dei residui di produzione o la riduzione dei consumi idrici e di energia. La più recente iniziativa di economia circolare è stata avviata nel 2017 e riguarda il recupero del residuo di produzione durante le fasi di produzione del packaging e di converting. Dopo diversi tentativi e attività di ricerca, è stato possibile trasformare il residuo in un sottoprodotto. Quest'ultimo può avere due utilizzi differenti: in parte può essere reimmesso nelle ricette di produzione e dunque nel ciclo produttivo, mentre nel secondo caso può essere venduto ad aziende terze che lo possono utilizzare per diversi scopi, tra cui come materiale di riempimento. Tale materiale, dopo essere

stato trasformato in granuli, prende il nome di RG-mix. Negli ultimi anni sono al vaglio anche altre possibili soluzioni: in particolare, si potrebbe pensare di produrre packaging secondario o manufatti in plastica come ad esempio, sedie, tavoli, tubi o tappi.

Uno dei più recenti sviluppi riguarderà l'installazione di un filtro a valle delle macchine rigranulatrici per separare l'alluminio e il poliestere dal materiale residuo. Questi due materiali infatti sono i più problematici quando si riutilizza il materiale residuo nuovamente nelle ricette di produzione.

I risultati ottenuti nel 2022 sono molto promettenti: è stato infatti possibile rigranulare 820 tonnellate, di cui 273 tonnellate sono state riutilizzate nelle ricette produttive mentre la rimanente parte costituita da PE, PP e miscela PE-AL-PET è stata venduta sul mercato con circa 547 tonnellate vendute.

I suddetti sottoprodotti hanno ottenuto la certificazione di sottoprodotto secondo lo standard UNI 10667-1:2017 rinnovato nel 2022;

- Polietilene (PE);
- Polipropilene (PP);
- Sottoprodotto di materiali plastici e alluminio.

Un'ulteriore iniziativa di economia circolare riguarda l'impianto di recupero solvente, descritta in dettaglio nel paragrafo relativo alle emissioni nocive. Il processo consente di ottenere diversi benefici sia in termini di costi evitati sia in termini di impatti ambientali. Tale impianto infatti permette di evitare l'acquisto di solvente, dunque evitare gli impatti della produzione e del trasporto dello stesso, oltre che evitare la combustione al termine del processo di strippaggio per rigenerare gli adsorbitori, e le relative emissioni principalmente di VOC. Il sistema di recupero permette così di recuperare il solvente "naturalmente" presente negli inchiostri che viene venduto sul mercato quando il serbatoio di raccolta è saturo. Infine, una minore combustione di solvente significa avere minori costi di abbattimento relativi ai sistemi di

filtraggio del flusso d'aria in uscita dagli impianti. Gli impianti americani di Telford e Red Oak stanno quindi valutando la possibilità di installare impianti di recupero solvente nei prossimi anni.

Gli impianti di Daverio e Cadorago dimostrano così di essere un'eccellenza di economia circolare e continueranno a perseguire ulteriori ed eccellenti obiettivi di riduzione dei propri impatti ambientali e di sviluppo di un'economia che riduca il consumo di risorse e valorizzi i sottoprodotti delle fasi produttive.

In ultimo si riporta il lavoro svolto da Goglio a partire dal 2016 quando ha cominciato una fase di digitalizzazione del processo di confezionamento grazie a un sistema IoT chiamato "Goglio Mind". Gli utenti finali (ovvero i clienti stessi) possono ora accedere direttamente ad una piattaforma digitale e interfacciarsi direttamente con le macchine ottimizzando le operazioni, i processi e seguire alcuni aspetti manutentivi di base. Inoltre, la piattaforma prevede anche una chatbot per alcune domande frequenti (Frequently Asked Questions, FAQ), un sistema di allarme basato su diverse soglie e report periodici predefiniti.



APPENDICE

Appendice

GRI 401-1: Turnover dei dipendenti

TURNOVER - GRI 401-1 - ITALIA

	Assunzioni			Cessazioni			
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	
Uomini	50	79	81	Uomini	54	59	78
< 30 anni	16	38	45	< 30 anni	9	13	21
30 ≤ x ≤ 50 anni	24	31	27	30 ≤ x ≤ 50 anni	16	26	23
> 50 anni	10	10	9	> 50 anni	29	20	34
Donne	25	43	48	Donne	28	40	42
< 30 anni	7	20	18	< 30 anni	6	19	17
30 ≤ x ≤ 50 anni	9	14	20	30 ≤ x ≤ 50 anni	8	10	18
> 50 anni	9	9	10	> 50 anni	14	11	7
Totale	75	122	129	Totale	82	99	120
< 30 anni	23	58	63	< 30 anni	15	32	38
30 ≤ x ≤ 50 anni	33	45	47	30 ≤ x ≤ 50 anni	24	36	41
> 50 anni	19	19	19	> 50 anni	43	31	41

TURNOVER - GRI 401-1 - NORD AMERICA

	Assunzioni			Cessazioni			
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	
Uomini	72	131	130	Uomini	91	117	135
< 30 anni	32	47	40	< 30 anni	28	33	28
30 ≤ x ≤ 50 anni	29	61	69	30 ≤ x ≤ 50 anni	43	53	64
> 50 anni	11	23	21	> 50 anni	20	31	43
Donne	27	55	59	Donne	21	41	56
< 30 anni	17	12	21	< 30 anni	3	8	22
30 ≤ x ≤ 50 anni	7	34	21	30 ≤ x ≤ 50 anni	2	14	18
> 50 anni	3	9	17	> 50 anni	16	19	16
Totale	99	186	189	Totale	112	158	191
< 30 anni	49	59	61	< 30 anni	31	41	46
30 ≤ x ≤ 50 anni	36	95	90	30 ≤ x ≤ 50 anni	45	67	82
> 50 anni	14	32	38	> 50 anni	36	50	59

TURNOVER - GRI 401-1 - CINA

	Assunzioni			Cessazioni			
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	
Uomini	18	17	18	Uomini	11	16	15
< 30 anni	4	1	4	< 30 anni	4	5	3
30 ≤ x ≤ 50 anni	14	16	14	30 ≤ x ≤ 50 anni	7	11	12
> 50 anni	0	0	0	> 50 anni	0	0	0
Donne	12	8	8	Donne	8	5	8
< 30 anni	2	2	3	< 30 anni	3	0	3
30 ≤ x ≤ 50 anni	10	6	5	30 ≤ x ≤ 50 anni	5	4	5
> 50 anni	0	0	0	> 50 anni	0	1	0
Totale	30	25	26	Totale	19	21	23
< 30 anni	6	3	7	< 30 anni	7	5	6
30 ≤ x ≤ 50 anni	24	22	19	30 ≤ x ≤ 50 anni	12	15	17
> 50 anni	0	0	0	> 50 anni	0	1	0

TURNOVER - GRI 401-1 - EUROPA¹⁹

	Assunzioni				Cessazioni		
	2020	2021	2022		2020	2021	2022
Uomini	3	5	8	Uomini	10	7	10
< 30 anni	1	2	0	< 30 anni	2	1	1
30 ≤ x ≤ 50 anni	2	2	4	30 ≤ x ≤ 50 anni	1	4	4
> 50 anni	0	1	4	> 50 anni	7	2	5
Donne	0	4	2	Donne	1	6	2
< 30 anni	0	1	0	< 30 anni	0	1	0
30 ≤ x ≤ 50 anni	0	2	1	30 ≤ x ≤ 50 anni	0	3	0
> 50 anni	0	1	1	> 50 anni	1	2	2
Totale	3	9	10	Totale	11	13	12
< 30 anni	1	3	0	< 30 anni	2	2	1
30 ≤ x ≤ 50 anni	2	4	5	30 ≤ x ≤ 50 anni	1	7	4
> 50 anni	0	2	5	> 50 anni	8	4	7

TURNOVER - GRI 401-1 - SUD AMERICA E ASIA²⁰

	Assunzioni				Cessazioni		
	2020	2021	2022		2020	2021	2022
Uomini	0	1	0	Uomini	0	1	1
< 30 anni	0	1	0	< 30 anni	0	0	0
30 ≤ x ≤ 50 anni	0	0	0	30 ≤ x ≤ 50 anni	0	0	1
> 50 anni	0	0	0	> 50 anni	0	1	0
Donne	0	0	1	Donne	0	0	1
< 30 anni	0	0	0	< 30 anni	0	0	0
30 ≤ x ≤ 50 anni	0	0	1	30 ≤ x ≤ 50 anni	0	0	1
> 50 anni	0	0	0	> 50 anni	0	0	0
Totale	0	1	1	Totale	0	1	2
< 30 anni	0	1	0	< 30 anni	0	0	0
30 ≤ x ≤ 50 anni	0	0	1	30 ≤ x ≤ 50 anni	0	0	2
> 50 anni	0	0	0	> 50 anni	0	1	0

¹⁹ Il dato considera le sedi europee del Gruppo, ad esclusione delle sedi italiane.

²⁰ Il dato considera le sedi asiatiche del Gruppo, ad esclusione della sede cinese di Tianjin.

GRI 305-1: Emissioni dirette (Scope 1)

Emissioni CO ₂	UdM	Totale			Italia			USA			Cina			Paesi Bassi		
		2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Scope 1		2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Diesel	tonCO ₂ eq	449	571	1.954	379	499	1.885	-	-	-	65	68	66	5	4	2
Benzina	tonCO ₂ eq	40	55	60	11	17	25	-	-	-	15	17	13	15	22	22
Gas Naturale	tonCO ₂ eq	20.536	20.493	17.838	9.448	9.810	6.520	10.092	9.754	10.479	-	-	35	996	929	805
Refrigerant Gas	tonCO ₂ eq	516	107	1.620	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	tonCO ₂ eq	21.541	21.227	21.471	9.837	10.325	8.429	10.092	9.754	10.479	79	85	114	1.017	956	829

GRI 305-2: Emissioni indirette (Scope 2)

Emissioni CO ₂	UdM	Totale			Italia			USA			Cina			Paesi Bassi		
		2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Scope 2		2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Location Based	tonCO ₂ eq	33.894	33.875	33.531	19.235	19.335	18.045	10.134	9.730	10.115	3.442	3.812	4.695	1.083	997	677
Market Based	tonCO ₂ eq	33.603	28.500	29.246	21.147	21.490	20.440	9.013	3.197	4.111	3.442	3.812	4.695	-	1	1

GRI 305: Emissioni totali (Scope 1 e 2)

Emissioni CO ₂	UdM	Totale			Italia			USA			Cina			Paesi Bassi		
		2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Scope 1 e 2		2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Location Based	tonCO ₂ eq	55.434	55.101	55.002	29.072	29.660	26.474	20.225	19.484	20.593	3.522	3.897	4.809	2.099	1.953	1.506
Market Based	tonCO ₂ eq	55.144	49.727	50.718	30.984	31.815	28.869	19.105	12.951	14.589	3.522	3.897	4.809	1.017	957	830

GRI 303-3: Prelievi idrici

Prelievi idrici	UdM	Totale			Italia			USA			Cina			Paesi Bassi		
		2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Da acque superficiali	m ³	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da acque sotterranee	m ³	255.733	275.374	211.626	255.733	275.374	211.626	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da acquedotto municipale	m ³	70.329	46.080	51.793	12.738	11.817	12.995	40.849	19.627	19.776	15.977	13.512	14.178	765	1.124	4.844
Totale	m ³	326.062	321.454	263.419	268.471	287.191	224.621	40.849	19.627	19.776	15.977	13.512	14.178	765	1.124	4.844

Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 del Gruppo Goglio è alla sua prima edizione e rendiconta i principali aspetti ambientali, sociali ed economici che caratterizzano la realtà del Gruppo. Il report è stato redatto in conformità ai GRI *Sustainability Reporting Standards*, aggiornati nel 2021 dalla *Global Reporting Initiative*, secondo

l'opzione "*In accordance*" garantendo la disclosure di almeno un indicatore per ogni tematica.

I dati e le informazioni qualitative e quantitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità, redatto su base volontaria, si riferiscono al Gruppo Goglio, composto, nello specifico, dalle seguenti società:

Goglio S.p.A.	Milano (Italia)
Fres-co System International B.V.	Zandaam (Paesi Bassi)
Fres-co System España S.A.	Barcelona (Spagna)
Goglio East Europe Sp.Zo.o.	Cracovia (Polonia)
Goglio North Europe B.V.	Zandaam (Paesi Bassi)
Fres-co System USA Inc.	Telford (USA)
Gopack Promotion S.p.A.	Milano (Italia)
Goglio (Tianjin) Packaging System Co., Ltd.	Tianjin (Cina)
Goglio France S.A.S.	Parigi (Francia)
Goglio Do Brasil Indústria Ltda	Jundiai (Brasile)
Fres-co System Japan Inc.	Tokyo (Giappone)
Goglio Flex Pack System India PL	Bangalore (India)

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto con cadenza annuale e pubblicato nel mese di ottobre. Il Bilancio di Sostenibilità 2022, pubblicato in data 27 Ottobre 2023, è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e riporta, al fine di permettere il confronto e la comparabilità delle performance della società nel tempo, i dati degli esercizi 2020 e 2021.

Il periodo di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità coincide con il periodo di rendicontazione del Bilancio Consolidato pubblicamente depositato dall'Azienda.

Il presente bilancio non è sottoposto ad assurance esterna né sono stati necessari restatement di dati relativi a periodi di rendicontazione precedenti, trattandosi del primo bilancio pubblicato dal Gruppo.

Dal punto di vista operativo, la stesura del Bilancio ha comportato in prima battuta una fase di analisi di impatto del Gruppo Goglio (la cui metodologia è descritta nel dettaglio nel paragrafo "*La prima analisi di materialità in azienda*" del Capitolo 1 del presente Report) al fine di rendicontare le tematiche emerse come rilevanti in relazione ai loro impatti economici, sociali e ambientali e che influenzano quindi le decisioni dei portatori di interesse. Il Bilancio è stato

redatto secondo i principi generali indicati dai *GRI Standards (GRI 1 – Foundation)*:

- **Accuratezza:** le informazioni sono riportate in maniera corretta e sufficientemente dettagliata in modo da consentire la valutazione degli impatti della Società;
- **Equilibrio:** gli impatti positivi e negativi sono presentati in modo obiettivo ed equo e le informazioni riportate consentono agli utenti di vedere le tendenze degli impatti anno per anno;
- **Chiarezza:** la scelta di un linguaggio chiaro e accessibile e l'utilizzo di tabelle per rappresentare le performance della Società rendono il presente Report fruibile e di facile comprensione per i portatori di interesse;
- **Comparabilità:** gli indicatori presentati nel Report fanno riferimento al triennio 2020-2022 e il loro andamento nel corso degli anni è sempre commentato in modo tale da permettere il confronto e la comparabilità delle performance del Gruppo nel tempo;
- **Completezza:** le informazioni fornite sono sufficienti per consentire una valutazione degli impatti dell'organizzazione durante il periodo di rendicontazione;
- **Contesto di sostenibilità:** le informazioni relative agli impatti dell'organizzazione sono rendicontate nel più ampio contesto dello sviluppo sostenibile;

- **Tempestività:** il presente documento è redatto con scadenza regolare in modo che le informazioni siano a disposizione per tempo al fine di consentire agli utilizzatori dei dati di prendere decisioni;
- **Verificabilità:** i dati devono essere raccolti, registrati, compilati ed analizzati in modo da poter valutare la

qualità delle informazioni rendicontate.

Si riporta di seguito la tabella di raccordo tra i temi materiali individuati a seguito della analisi di materialità e i GRI Standards specifici trattati nel presente Bilancio.

Temi Materiali	GRI Standards specifici
Lotta al cambiamento climatico	GRI 302: Energia GRI 305: Emissioni
Circularità ed uso efficiente delle risorse	GRI 301: Materiali GRI 303: Acqua e scarichi idrici GRI 306: Rifiuti
Gestione responsabile della catena di fornitura	GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori
Tutela e valorizzazione dei dipendenti	GRI 401: Occupazione GRI 404: Formazione e istruzione GRI 405: Diversità e pari opportunità GRI 406: Non discriminazione
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro
Salute e sicurezza dei consumatori	GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti
Sviluppo delle comunità locali	GRI 204: Pratiche di approvvigionamento GRI 202: Presenza sul mercato
Etica di business	GRI 205: Anticorruzione

PRINCIPALI CRITERI DI CALCOLO E DEFINIZIONI

Le informazioni quali-quantitative di carattere sociale, ambientale ed economico-finanziario contenute in questa edizione del report di sostenibilità sono state raccolte tramite interviste dirette con i responsabili delle diverse funzioni

aziendali e attraverso la compilazione di schede di raccolta dei dati, secondo un processo di rendicontazione impostato su base annuale. Di seguito si riportano le principali metodologie di calcolo e assunzioni per gli indicatori di performance riportati, in aggiunta a quanto già indicato all'interno del report.

DATI SOCIALI

I dipendenti sono calcolati come la forza in organico al 31 dicembre 2022.

Per il calcolo del tasso di assunzioni e cessazioni, sono state utilizzate le seguenti formule:

Tasso di nuove assunzioni del personale = nuove assunzioni / totale organico x 100

Tasso di turnover in uscita del personale = uscite / totale organico x 100

Per il calcolo del tasso di infortuni sono stati considerati gli infortuni che hanno comportato almeno un giorno di assenza sul lavoro successivo al giorno dell'infortunio ed è stato calcolato secondo la seguente formula:

*Indice di frequenza = (numero di infortuni / ore lavorate) * 200.000.*

Il numero di ore lavorate è stato stimato mediante la formula:

*Numero di ore lavorate = Numero di dipendenti * 8 ore * 200 giorni lavorativi*

DATI AMBIENTALI

I dati ambientali presentati nel documento non comprendono quelli relativi alle sedi commerciali (quindi in relazione a Goglio Do Brasil Industria Ltda, Fres-co System Japan Inc., Goglio Flex Pack System India PL, Fres-co System Espana S.A. e Goglio France S.A.S.), in quanto presentano un ridotto impatto ambientale, considerando le attività produttive del Gruppo.

I consumi energetici di Goglio sono riportati nel report in Gigajoule (GJ). La loro elaborazione è stata svolta per mezzo di diversi fattori di conversione:

- Energia elettrica, gasolio, benzina e olio combustibile: "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting" del UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), per gli anni 2020, 2021 e 2022;
- Gas naturale: "Tabella parametri standard nazionali" pubblicata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare²¹ (MATTM), sulla base dei dati dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) per gli anni 2020, 2021 e 2022.
- Vapore acquistato: si è assunto un incremento di temperatura dell'acqua da 15°C a 100°C (delta 85°C), 4,18 J/g_{acqua} e calore di evaporazione dell'acqua pari a 2.257 J/g_{acqua}.

²¹ Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è stato denominato Ministero per la Transizione Ecologica con il Governo presieduto da Mario Draghi a febbraio 2021. Nel documento si farà comunque riferimento al MATTM.

Le emissioni dirette e indirette climalteranti sono state calcolate per mezzo dei fattori di emissione di seguito riportati e l'unità di misura utilizzata è $tCO_2equivalente$ in modo da poter sommare il contributo di gas climalteranti diversi tra loro.

Per il calcolo delle emissioni dirette di Scope 1 sono state usate le seguenti fonti:

- Combustibili (gas naturale, gasolio e olio combustibile): "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting" pubblicato nel 2022 per i dati 2022 e le versioni pubblicate nel 2021 e 2020 per i dati dei rispettivi anni dal UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), nel foglio denominato "Fuel" tabella "Gaseous fuels" e nel foglio "Fuel" tabella "Liquid fuel";
- Carburanti (diesel, benzina): "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting" pubblicato nel 2022 e le versioni pubblicate nel 2021 e 2020 per i dati dei rispettivi anni dal UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), nel foglio denominato "Business travel – land";
- Gas refrigeranti: "Climate Change 2013 The Physical Science Basis" pubblicato nel 2013 dall'Intergovernmental Panel on Climate Change" (IPCC); "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting" pubblicato nel 2022 dal UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) per gli anni 2022, 2021 e 2020;
- Vapore acquistato: "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting" pubblicato nel 2022 per i dati 2022 e le versioni pubblicate nel 2021 e 2020 per i dati dei rispettivi anni dal UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), nel foglio denominato "Heat & Steam".

Per il calcolo delle emissioni indirette di Scope 2 sono state usate le seguenti fonti da cui si sono ricavati i fattori di emissione:

- Metodo di calcolo "location based": "Confronti Internazionali" pubblicato da Terna nel 2020 per i dati 2021 e nel 2019 per i dati 2020; "IEA Emission factors" pubblicato da IEA nel 2022 per i dati 2022.
- Metodo di calcolo "market based": "European Residual Mixes 2021" pubblicato nel 2022 dalla Association of Issuing Bodies (AIB) per i dati 2022, e le versioni pubblicate nel 2021 e 2020 per i dati dei rispettivi anni; "E-Grid" pubblicato nel 2021 dalla United States Environmental Protection Agency (EPA) per i dati 2022, nel 2020 per i dati 2021 e nel 2019 per i dati 2020; "Confronti Internazionali" pubblicato da Terna nel 2020 e 2019 rispettivamente per gli anni 2021 e 2020. Per il calcolo delle emissioni relative all'impianto in Cina, al momento della redazione del documento, i fattori di emissione relativi al Residual Mix non sono disponibili pubblicamente da fonti accreditate, sono stati quindi utilizzati gli stessi fattori di emissione applicati secondo la metodologia location-based, pubblicati da Terna nel documento "Confronti Internazionali" e dalla IEA nel documento "IEA Emission factors".

Come descritto nel capitolo "3.2 L'impegno per il cambiamento climatico - Emissioni Nocive", i limiti alle emissioni inquinanti possono differire da Paese a Paese in conformità alla legislazione vigente. Di seguito si riporta, per ciascuna sostanza inquinante, gli stabilimenti produttivi che rendicontano la/le sostanza/e in esame:

- L'emissione di ossidi di azoto è monitorata nei siti produttivi italiani (mediante una stima) e statunitensi;
- L'emissione di Composti Organici Volatili (VOC) è monitorata in tutti i siti produttivi ad esclusione di Milano e Zeccone, i cui processi non emettono VOC;
- L'emissione di Ossidi di Zolfo è monitorata nei siti produttivi statunitensi;
- L'emissione di Idrocarburi Non Metanici è monitorata nel sito produttivo di Tianjin;
- L'emissione di Materiale Particolato (PM) è monitorata nei siti produttivi statunitensi.

Per la valutazione della distanza dei siti produttivi del Gruppo Goglio da aree protette e aree di elevato valore in termini di biodiversità, nonché per l'individuazione degli impatti significativi diretti e indiretti sulla biodiversità è stato utilizzato il tool Integrated Biodiversity Assessment Tool (IBAT) (ibat-alliance.org).

GRI Content Index

Dichiarazione d'uso	Goglio ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01.01.2022-31.12.2022
GRI 1 utilizzato	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Sector Standard GRI pertinenti	N/A

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			NOTE
			Requisito/i Omesso/i	Ragione	Spiegazione	
Informative generali						
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi	1.1 Solide basi per costruire il futuro	Nessuna omissione	-	-	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	1.2 Responsabilità per un business etico	Nessuna omissione	-	-	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	Nessuna omissione	-	-	
	2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica	Nessuna omissione	-	-	
	2-5 Assurance esterna	Nota metodologica	Nessuna omissione	-	-	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.1 Solide basi per costruire il futuro	Nessuna omissione	-	-	
	2-7 Dipendenti	2.1 Le persone: la nostra forza	Nessuna omissione	-	-	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	2.1 Le persone: la nostra forza	Nessuna omissione	-	-	

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			NOTE
			Requisito/i Omesso/i	Ragione	Spiegazione	
Informative generali						
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021	2-9 Struttura e composizione della governance	1.2 Responsabilità per un business etico	Nessuna omissione	-	-	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	1.2 Responsabilità per un business etico	Nessuna omissione	-	-	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	1.2 Responsabilità per un business etico	Nessuna omissione	-	-	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	1.4 Il nostro approccio alla sostenibilità	Nessuna omissione	-	-	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	1.4 Il nostro approccio alla sostenibilità	Nessuna omissione	-	-	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Nota metodologica	Nessuna omissione	-	-	
	2-15 Conflitti d'interesse	1.2 Responsabilità per un business etico	Nessuna omissione	-	-	
	2-16 Comunicazione delle criticità	1.4 Il nostro approccio alla sostenibilità	Nessuna omissione	-	-	
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	1.4 Il nostro approccio alla sostenibilità	Nessuna omissione	-	-	
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	1.4 Il nostro approccio alla sostenibilità	Nessuna omissione	-	-	
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	-	Omission	Vincoli di riservatezza	Si tratta di informazioni custodite e gestite dall'ufficio delle Risorse Umane, che le ha classificate come "Strictly Confidential". Tali informazioni, infatti, se pubblicate senza opportuni e complessi commenti, potrebbero essere interpretate dai lettori in modo fuorviante.	

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			NOTE
			Requisito/i Omesso/i	Ragione	Spiegazione	
Informative generali						
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	-	Omission	Vincoli di riservatezza	Si tratta di informazioni custodite e gestite dall'ufficio delle Risorse Umane, che le ha classificate come "Strictly Confidential". Tali informazioni, infatti, se pubblicate senza opportuni e complessi commenti, potrebbero essere interpretate dai lettori in modo fuorviante.	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	-	Omission	Vincoli di riservatezza	Si tratta di informazioni custodite e gestite dall'ufficio delle Risorse Umane, che le ha classificate come "Strictly Confidential". Tali informazioni, infatti, se pubblicate senza opportuni e complessi commenti, potrebbero essere interpretate dai lettori in modo fuorviante.	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	Nessuna omissione	-	-	
	2-23 Impegno in termini di policy	1.2 Responsabilità per un business etico	Nessuna omissione	-	-	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	1.2 Responsabilità per un business etico	Nessuna omissione	-	-	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	1.4 Il nostro approccio alla sostenibilità	Nessuna omissione	-	-	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	1.4 Il nostro approccio alla sostenibilità	Nessuna omissione	-	-	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	1.2 Responsabilità per un business etico	Nessuna omissione	-	-	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	1.2 Responsabilità per un business etico 1.3 La gestione responsabile della catena di fornitura 3.3 Innovazione e design del prodotto	Nessuna omissione	-	-	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	1.4 Il nostro approccio alla sostenibilità	Nessuna omissione	-	-	
	2-30 Contratti collettivi	1.4 Il nostro approccio alla sostenibilità	Nessuna omissione	-	-	

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			NOTE
			Requisito/i Omesso/i	Ragione	Spiegazione	
Temati materiali						
GRI 3 - Temati materiali - versione 2021	3-1 Processo di determinazione dei temati materiali	1.4 Il nostro approccio alla sostenibilità	Nessuna omissione	-	-	
	3-2 Elenco di temati materiali	1.4 Il nostro approccio alla sostenibilità	Nessuna omissione	-	-	
	3-3 Gestione dei temati materiali	3.2 L'impegno per il cambiamento climatico	Nessuna omissione	-	-	
Lotta al cambiamento climatico						
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	3.2 L'impegno per il cambiamento climatico	Nessuna omissione	-	-	
GRI 3 - Temati materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temati materiali	3.1 L'attenzione per l'ambiente	Nessuna omissione	-	-	
		3.2 L'impegno per il cambiamento climatico				
GRI 305 - Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	3.2 L'impegno per il cambiamento climatico	Nessuna omissione	-	-	
	305-2 Emissioni dirette di GHG (Scope 2)	3.2 L'impegno per il cambiamento climatico	Nessuna omissione	-	-	
	305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	3.1 L'attenzione per l'ambiente	Nessuna omissione	-	-	
Circularità e protezione delle risorse						
GRI 3 - Temati materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temati materiali	3.1 L'attenzione per l'ambiente	Nessuna omissione	-	-	
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	3.1 L'attenzione per l'ambiente	Nessuna omissione	-	-	
GRI 3 - Temati materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temati materiali	3.1 L'attenzione per l'ambiente	Nessuna omissione	-	-	
GRI 303 - Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	3.1 L'attenzione per l'ambiente	Nessuna omissione	-	-	
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	3.1 L'attenzione per l'ambiente	Nessuna omissione	-	-	
	303-3 Prelievo idrico	3.1 L'attenzione per l'ambiente	Nessuna omissione	-	-	
GRI 3 - Temati materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temati materiali	3.1 L'attenzione per l'ambiente	Nessuna omissione	-	-	

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			NOTE
			Requisito/i Omesso/i	Ragione	Spiegazione	
Circularità e protezione delle risorse						
GRI 304 - Biodiversità 2016	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	3.1 L'attenzione per l'ambiente	Nessuna omissione	-	-	
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	3.1.2 La gestione dei rifiuti	Nessuna omissione	-	-	
GRI 306 - Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	3.1.2 La gestione dei rifiuti	Nessuna omissione	-	-	
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	3.1.2 La gestione dei rifiuti	Nessuna omissione	-	-	
	306-3 Rifiuti prodotti	3.1.2 La gestione dei rifiuti	Nessuna omissione	-	-	
Gestione responsabile della catena di fornitura						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 La gestione responsabile della catena di fornitura	Nessuna omissione	-	-	
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 proporzione di spesa verso fornitori locali	1.3 La gestione responsabile della catena di fornitura	Nessuna omissione	-	-	
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 La gestione responsabile della catena di fornitura	Nessuna omissione	-	-	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati secondo criteri ambientali	1.3 La gestione responsabile della catena di fornitura	Nessuna omissione	-	-	
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 La gestione responsabile della catena di fornitura	Nessuna omissione	-	-	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	1.3 La gestione responsabile della catena di fornitura	Nessuna omissione	-	-	

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			NOTE
			Requisito/i OMESSO/i	Ragione	Spiegazione	
Tutela e valorizzazione dei dipendenti						
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1 Le persone: la nostra forza	Nessuna omissione	-	-	
GRI 401: Occupazione 2016	404-1 Nuove assunzioni e turnover	2.1 Le persone: la nostra forza 2.2 Diversity and inclusion	Nessuna omissione	-	-	
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.2 Una crescita costante	Nessuna omissione	-	-	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	2.2 Una crescita costante	Nessuna omissione	-	-	
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	2.2 Una crescita costante	Nessuna omissione	-	-	
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.1 Le persone: la nostra forza	Nessuna omissione	-	-	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	2.1 Le persone: la nostra forza 2.2 Diversity and inclusion	Nessuna omissione	-	-	
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3-1 Gestione dei temi materiali	2.2 Diversity and inclusion	Nessuna omissione	-	-	
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	2.2 Diversity and inclusion	Nessuna omissione	-	-	

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			NOTE
			Requisito/i Omesso/i	Ragione	Spiegazione	
Salute e sicurezza sul lavoro						
GRI 3 – Temi materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.3 Lavorare in sicurezza Nota Metodologica	Nessuna omissione	-	-	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	2.3 Lavorare in sicurezza	Nessuna omissione	-	-	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	2.3 Lavorare in sicurezza	Nessuna omissione	-	-	
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	2.3 Lavorare in sicurezza	Nessuna omissione	-	-	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	2.3 Lavorare in sicurezza	Nessuna omissione	-	-	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	2.3 Lavorare in sicurezza	Nessuna omissione	-	-	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	2.3 Lavorare in sicurezza	Nessuna omissione	-	-	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	2.3 Lavorare in sicurezza	Nessuna omissione	-	-	
	403-9 Infortuni sul lavoro	2.3 Lavorare in sicurezza	Nessuna omissione	-	-	
	403-10 Malattie professionali	2.3 Lavorare in sicurezza	Nessuna omissione	-	-	

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			NOTE
			Requisito/i Omesso/i	Ragione	Spiegazione	
Tutela della salute e sicurezza dei consumatori						
GRI 3 - Temî materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.2 Responsabilit� per un business etico	Nessuna omissione	-	-	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-2 Episodi di non conformit� riguardanti impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi	1.2 Responsabilit� per un business etico	Nessuna omissione	-	-	
Sviluppo delle comunit� locali						
GRI 3 - Temî materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.4 Al fianco della comunit� locale	Nessuna omissione	-	-	
GRI 202: Presenza sul mercato	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunit� locale	2.4 Al fianco della comunit� locale	Nessuna omissione	-	-	
GRI 3 - Temî materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 La gestione responsabile della catena di fornitura	Nessuna omissione	-	-	
GRI 204: Pratiche di approvvigiona- mento 2016	204-1 Proporzio- ne di spesa verso fornitori locali	1.3 La gestione responsabile della catena di fornitura	Nessuna omissione	-	-	
Sviluppo delle comunit� locali						
GRI 3 - Temî materiali - versione 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.2 Responsabilit� per un business etico	Nessuna omissione	-	-	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	1.2 Responsabilit� per un business etico	Nessuna omissione	-	-	

www.goglio.it

